



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DELL'11 APRILE 2019 – 16:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

| | |
|------------------------------------|----|
| Apertura Lavori | 4 |
| PRESIDENTE STURIANO | 4 |
| SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO | 4 |
| PRESIDENTE STURIANO | 4 |
| CONSIGLIERE ARCARA | 4 |
| PRESIDENTE STURIANO | 6 |
| CONSIGLIERE GENNA | 6 |
| PRESIDENTE STURIANO | 6 |
| CONSIGLIERE LICARI | 8 |
| PRESIDENTE STURIANO | 9 |
| CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE | 9 |
| CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO | 10 |
| PRESIDENTE STURIANO | 11 |
| CONSIGLIERE CORDARO | 11 |
| PRESIDENTE STURIANO | 12 |
| CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO | 12 |
| PRESIDENTE STURIANO | 12 |
| CONSIGLIERE GALFANO | 12 |
| PRESIDENTE STURIANO | 13 |
| CONSIGLIERE DI GIROLAMO | 15 |
| PRESIDENTE STURIANO | 16 |
| CONSIGLIERE INGRASSIA | 16 |
| PRESIDENTE STURIANO | 18 |
| ASSESSORE ACCARDI | 18 |
| PRESIDENTE STURIANO | 21 |
| CONSIGLIERE GALFANO | 21 |
| CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO | 22 |
| PRESIDENTE STURIANO | 22 |
| CONSIGLIERE DI GIROLAMO | 23 |
| PRESIDENTE STURIANO | 23 |
| CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO | 24 |
| PRESIDENTE STURIANO | 24 |
| CONSIGLIERE NUCCIO | 25 |
| PRESIDENTE STURIANO | 25 |
| CONSIGLIERE GANDOLFO | 25 |
| PRESIDENTE STURIANO | 25 |
| PRESIDENTE STURIANO | 26 |

| | |
|---|----|
| Prelievo punto numero 68 all'Ordine del Giorno | 26 |
| PRESIDENTE STURIANO | 26 |
| ASSESSORE ACCARDI | 26 |
| PRESIDENTE GALFANO | 28 |
| INGEGNERE PALMERI | 28 |
| PRESIDENTE GALFANO | 29 |
| CONSIGLIERE VINCI | 29 |
| PRESIDENTE GALFANO | 29 |
| CONSIGLIERE VINCI | 29 |
| PRESIDENTE GALFANO | 30 |
| CONSIGLIERE VINCI | 30 |
| PRESIDENTE GALFANO | 33 |
| INGEGNERE PALMERI | 34 |
| PRESIDENTE GALFANO | 35 |
| CONSIGLIERE VINCI | 36 |
| CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO | 36 |
| CONSIGLIERE VINCI | 37 |
| PRESIDENTE GALFANO | 37 |
| INGEGNERE PALMERI | 37 |
| PRESIDENTE GALFANO | 37 |
| CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO | 37 |
| PRESIDENTE GALFANO | 40 |
| ASSESSORE ACCARDI | 41 |
| PRESIDENTE GALFANO | 42 |
| CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO | 43 |
| PRESIDENTE GALFANO | 43 |
| CONSIGLIERE INGRASSIA | 43 |
| SEGRETARIO COMUNALE | 45 |
| CONSIGLIERE INGRASSIA | 45 |
| PRESIDENTE GALFANO | 46 |
| ASSESSORE ACCARDI | 46 |
| CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO | 46 |
| ASSESSORE ACCARDI | 46 |
| CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO | 47 |
| INGEGNERE PALMERI | 47 |
| PRESIDENTE GALFANO | 48 |
| INGEGNERE PALMERI | 48 |
| PRESIDENTE GALFANO | 49 |

| | |
|----------------------------------|----|
| CONSIGLIERE INGRASSIA | 49 |
| PRESIDENTE GALFANO | 49 |
| CONSIGLIERE DI GIROLAMO | 49 |
| PRESIDENTE GALFANO | 50 |
| CONSIGLIERE ALAGNA WALTER | 50 |
| PRESIDENTE STURIANO | 52 |
| CONSIGLIERE NUCCIO | 52 |
| PRESIDENTE STURIANO | 56 |
| CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO | 56 |
| PRESIDENTE STURIANO | 56 |
| CONSIGLIERE ALAGNA LUANA | 56 |
| PRESIDENTE STURIANO | 58 |
| CONSIGLIERE MEO | 58 |
| PRESIDENTE STURIANO | 58 |
| CONSIGLIERE VINCI | 59 |
| PRESIDENTE STURIANO | 60 |
| CONSIGLIERE VINCI | 60 |
| PRESIDENTE STURIANO | 60 |
| INTERVENTO | 62 |
| PRESIDENTE STURIANO | 62 |
| INGEGNERE PALMERI | 63 |
| PRESIDENTE STURIANO | 63 |
| INGEGNERE PALMERI | 64 |
| PRESIDENTE STURIANO | 64 |
| CONSIGLIERE GALFANO | 64 |
| PRESIDENTE STURIANO | 64 |
| CONSIGLIERE NUCCIO | 65 |
| PRESIDENTE STURIANO | 65 |
| ASSESSORE ACCARDI | 65 |
| PRESIDENTE STURIANO | 66 |

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, possiamo cominciare con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Alfonso, assente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, assente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriquez Aldo Fulvio, assente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 17 Consiglieri comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. Se ci sono colleghi Consiglieri che volessero fare delle comunicazioni... Collega, ho detto: "Se ci sono colleghi Consiglieri che vogliono fare delle comunicazioni, si possono prenotare" la collega Arcara vuole intervenire e vuole fare delle comunicazioni, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE ARCARA

Grazie Presidente. Ho predisposto una mozione, Presidente. Nell'alveo di quanto ho dichiarato quando abbiamo discusso delle partecipate, ho ritenuto opportuno presentare la seguente mozione di cui vi metto a conoscenza colleghi. L'oggetto della mozione è: "Trasparenza e metodo da adottare per le nomine nelle società partecipate del Comune di Marsala. La sottoscritta, premesso che, il riferimento a nomine e designazione dei rappresentanti nelle società partecipate del Comune non si fa alcun cenno ai metodi di reclutamento dei rappresentanti comunali alla informazione di eventuali cittadini interessati alla nomina; considerato l'articolo 4 della Costituzione della Repubblica italiana. La Repubblica riconosce a tutti il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta un'attività o una funzione che concorre al progresso materiale o spirituale della società. Considerato il decreto

legislativo 14 marzo 2013 n. 33, norme sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione, la trasparenza dei procedimenti è un valore basilare della democrazia, necessaria per la condivisione di valori, per l'instaurarsi della fiducia dei cittadini che condizioni necessaria per condividere obiettivi. Evidenziato che nel programma elettorale del Sindaco Di Girolamo, la trasparenza degli atti amministrativi è elemento caratterizzante. Evidenziato, e di questo sono consapevole, che comunque compete al Sindaco la nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi come attribuito dall'articolo 46 del decreto legislativo n. 267 /2000 egli attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e che trattasi di nomina fiduciaria nulla vieta però, ecco il senso della mia mozione, di indire un bando, un avviso pubblico per ricevere le candidature dei cittadini che volessero aspirare a tale carica. Sottolineato che - Presidente, mi sta seguendo? Quindi un bando - in un momento in cui i cittadini si sentono sempre più sfiduciati e delusi dalle scelte politiche perpetuate da pochi e senza sentire il loro parere in un clima in cui prende piede sempre più l'antipolitica e la voglia di un cambiamento è fuori dubbio che operare delle scelte democratiche e coinvolgere i cittadini nelle decisioni non farebbe altro che migliorare la partecipazione alla vita politica. Allora chiedo che venga applicata la seguente procedura: il Sindaco rende pubblica la sua intenzione di effettuare delle nomine o designazioni con avviso di selezione affisso all'albo pretorio, attraverso pubblicazione sul sito web del Comune stesso e sui principali quotidiani. L'elenco delle nomine o designazioni che intende effettuare deve contenere: gli organismi cui le nomine designazioni si riferiscono, la fonte normativa dell'incarico, la data entro cui tale nomina o designazione deve essere effettuata la durata dell'incarico, i requisiti richiesti per l'incarico, l'eventuale incompatibilità specificamente previste per l'incarico dalla normativa di riferimento. La pubblicazione degli elenchi costituisce avviso pubblico per la proposta di candidatura e per le nomine o designazioni. La proposta di candidatura è corredata di tutta la documentazione sono sottoposte al parere di un'apposita Commissione esaminatrice che entro 15 giorni trasmetta al Consiglio Comunale ed al Sindaco l'elenco dei candidati prescelti. Il contenuto della proposta di candidatura, dati anagrafici e di residenza della persona proposta, curriculum degli studi e delle esperienze professionali, elenco delle cariche e degli incarichi ricoperti in Enti, Aziende, Società ed organismi; attestazioni di possesso dei requisiti richiesti per la nomina o designazione, ivi compresa l'iscrizione ad albi professionali, dichiarazioni

di disponibilità ad accettare l'incarico." Presidente quanto è contenuto nella mozione. Quindi, ripeto, comprendo che trattasi comunque di un rapporto fiduciario, per quanto concerne la nomina in questi organismi, ma nulla esclude che non si possa dare il via ad un bando. Questo è il senso della mia mozione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate signori, la collega ha presentato una mozione...(intervento fuori microfono)... non è che l'ha illustrata, ha fatto una cosa in più rispetto a quello che poteva essere. Non è oggetto di discussione, poi quando riterrà opportuno discuterla diventerà oggetto di discussione. ...(Intervento fuori microfono)... Collega Milazzo mi è sembrato corretto non interromperla, però evitiamo di aprire un dibattito sulla mozione. La collega Rosanna Genna, la collega Licari ed il collega Milazzo, in ordine.

CONSIGLIERE GENNA

Grazie Presidente. La mia è una comunicazione, più che altro è un ritornare a parlare di sicurezza in questa città. Più volte, Presidente, io l'ho invitata da questo banco ad affrontare la tematica sicurezza e più volte in Commissione Politiche Sociali abbiamo sollevato il problema. Mi può dare atto di questo il collega Cordaro, che si era fatto pure portavoce, a far sì che chi oggi amministra insieme a noi perché in questa battaglia che non ha colori politici ci poteva vedere tutti protagonisti, invece nessuno prende una posizione. Nessuno parla nonostante ci siano stati in questa città fatti gravi, come quelli che si sono succeduti in questi giorni. Presidente torno di nuovo da questo banco a chiedere a lei, nella sua massima rappresentanza, perché lei oggi mi rappresenta Presidente, e mi rappresenta perché rappresenta la città che l'ha portato e l'ha eletta fino a lì. Che ha bisogno di essere tutelata ad indire un tavolo tecnico sulla sicurezza, perché non possiamo far finta di non sentire e di non vedere. Stiamo per andare verso la stagione estiva ed abbiamo bisogno di sicurezza in città. La invito Presidente, visto che il primo cittadino non è in grado di portare avanti e di affrontare questa tematica, a farsi portavoce a nome di questo Consiglio ma dell'intera città, per far sì che a Marsala ci sia più sicurezza. Noi siamo al suo fianco Presidente, aspettiamo una sua risposta. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Genna, mi faceva ricordare il collega dell'ufficio di presidenza, c'era anche la collega Milazzo. In passato noi già siamo stati promotori di determinati incontri e sono stato, insieme all'ufficio di presidenza, anche promotore di determinati esposti - denuncia, che vanno in

tale direzione. Per essere chiaro. Il responsabile della sicurezza è il Sindaco, non voglio fare invasione di campo assolutamente, non l'abbiamo mai voluto fare perché siamo rispettosi dei ruoli, quindi qualsiasi tipo di passaggio è giusto che sia un passaggio concertato. Per la verità il Sindaco in tale direzione si è pure mosso, si è mosso più volte. Ricordo a lei ed alla città ed ai colleghi presenti che addirittura per la prima volta nella storia di questa città il comitato permanente per l'ordine pubblico e la sicurezza si è riunita al palazzo municipale, la prima volta e la seconda volta per dire che l'attenzione anche da parte degli organi preposti all'ordine pubblico e alla sicurezza c'è stato, continua ad esserci ed i fatti sono stati evidenti. Se c'è un problema sicuramente maggiore di sicurezza lo portiamo all'attenzione dell'Amministrazione che è stata in passato anche abbastanza sensibile, non tocca a me fare, però mi sembra un fatto di correttezza. Incontreremo, come ufficio di presidenza, il Sindaco, poi se è necessario faremo un passaggio insieme al Sindaco e possibilmente anche ci recheremo insieme in Prefettura, possibilmente chiederemo tutto quello che deve essere chiesto sotto quest'aspetto, poi se è necessario anche in sede di Conferenza di Capogruppo possiamo anche stilare un documento congiunto dove possiamo chiedere alcune cose ben precise e specifiche, però dico, sicuramente c'è carenza di organico. Questo lo riconoscono anche le stesse Forze di Polizia che stanno assicurando ad oggi dei servizi facendo gli straordinari, sacrificando gli affitti personali, le famiglie, e quindi continuo a dire, non possiamo dire che è un problema emergenziale dal punto di vista della sicurezza perché magari... Assolutamente. Siamo fortunati che abbiamo anche qui delle Forze dell'Ordine che per la verità sono veramente il meglio - forse - che ci possa essere in circolazione, che nel giro di poche ore sono nelle condizioni oggi di potere risolvere qualsiasi quesito, l'hanno dimostrato con i fatti e di questo siamo sempre grati, che sia chiaro, possibilmente alcuni passaggi che abbiamo fatto anche in passato considerato che abbiamo un nuovo dirigente del Commissariato di PS. Abbiamo un nuovo Prefetto, quindi in questi giorni con il precedente Prefetto ci siamo anche approcciati ed alcuni servizi di pattugliamento, di controllo del territorio i risultati si sono visti. Poi non possiamo dire qui di quello che abbiamo discusso, abbiamo detto con il collega che siamo stati promotori di alcuni esposti - denunce, in maniera chiara, diretta, dicendo cose abbastanza precise ed abbiamo avuto delle risposte. Sotto quest'aspetto capiamo che quello che magari sta accadendo in questo momento merita attenzione, così come secondo me merita attenzione che un Commissariato come quello di Marsala non può avere meno unità rispetto a quello che ha il Commissariato di Mazzara del Vallo, su questo è chiaro, su questo possiamo fare una battaglia,

perché se Mazzara del Vallo , una città molto più piccola, quasi la metà della nostra città, molto meno raccolta e con un territorio più piccolo della nostra ha 80 - 84 unità in pianta organica, effettivi, attualmente in servizio, la città di Marsala non ne può avere 65, c'è qualcosa che non torna. Ispettore Cordaro, lei fino a qualche giorno fa era un esponente di spicco del Commissariato, giusto o no? Noi in un momento particolare avevamo superato le 100 unità, a oggi siamo sulle 65 unità, forse di meno, perché ci sono stati dei pensionamenti, quindi qualcosa va fatta, tutti insieme, in maniera chiara, perché lavoriamo assieme, noi abbiamo il dovere di lavorare assieme per risolvere le questioni e le problematiche, è un impegno che ci assumiamo, quindi andremo sicuramente dal Sindaco ed insieme al Sindaco faremo determinati passaggi. Incontreremo il Prefetto perché è giusto che lo dobbiamo incontrare, visto che è cambiato da poco, però dico, sotto quest'aspetto lei ha ragione e la città deve fare pesare, diceva naturalmente il collega Cordaro, siamo arrivati anche a 100 unità, forse quando la politica di questa città contava. Siamo riusciti ad avere 114 Vigili Urbani facendo delle eccezioni ed abbiamo ancora tutt'ora una pianta organica della Polizia Municipale di 114 unità, effettivi una settantina, anche noi abbiamo dei problemi seri sulla sicurezza, per carità, signori miei, più Vigili, più controllo del territorio, stessa cosa. Eviterei consigli aperti sulla sicurezza, onestamente sono contrario, come penso che siamo tutti contrari, diversamente... ..(intervento fuori microfono)... lo dico perché magari qualcuno l'ha anche anticipato. La collega Licari e poi il collega Milazzo.

CONSIGLIERE LICARI

Grazie Presidente. Assessore Accardi, colleghi e pubblico in sala. La ringrazio per avere ricordato del comitato di sicurezza Presidente, lo avrei fatto io a seguire perché non credo che ci sia stata indifferenza da parte del Sindaco ed anche da parte del Consiglio Comunale perché credo che il problema sia davvero un pochino più complesso e riguarda proprio il numero di unità, come diceva lei, rispetto a quelle che sono le Forze dell'Ordine. Credo che sia forse il caso di scrivere invece al Ministro dell'Interno, di fare un documento congiunto anche con la Giunta e spiegare la realtà che si vive nelle nostre città. Perché no, eventualmente chiedere anche per quello che può essere l'operazione strade sicure, può essere che ci possiamo rientrare con i nuovi dati statistici che abbiamo, in base a tutto quello che sta succedendo negli ultimi giorni, alle denunce che vengono fatte dai cittadini, potrebbe essere una città che potrebbe veramente rientrare in quest'operazione strade sicure, perché ci sono dei parametri, non so se il Segretario magari si può informare

per questo tipo di richiesta che viene fatta da alcune città. So che nelle città più grandi ci sono dei siti particolari, evidentemente forse si richiedono dei dati statistici legati proprio ai furti, magari, ad eventuali rischi di attentati, però si potrebbe mettere anche l'esercito a disposizione, visto che tutto quello che esiste e persiste. Il mio intervento, la mia comunicazione riguardava invece il discorso degli alberi che stanno tagliando in alcune aree della città, in particolare in via Sibilla, quello di via Roma abbiamo visto che stamattina è stato già sistemato, abbattuto, purtroppo per l'albero, però è stato fatto al fine di creare pure più sicurezza perché il discorso è che, appunto, sono alberi che magari a suo tempo non sono stati scelti opportunamente rispetto a quello che dovevano poi al sito dove andavano collocati. Mi sono informata perché alcuni cittadini mi hanno chiesto, anche per quanto riguarda la via Sibilla dove stanno sistemando i marciapiedi e ho chiesto sia al Sindaco che al responsabile del verde e mi hanno detto che quelli che hanno segato lì in via Sibilla sono alberi che erano malati, pertanto ci tenevo pure a dirlo in Consiglio Comunale per chi ci ascolta, sono alberi che andavano eliminati per un discorso di salute, di mancanza di salute dell'albero stesso, perché erano proprio vuoti. Mi sono fatta dare una documentazione fotografica che magari, se anche l'ufficio stampa volesse poi occuparsene, per informare un po' i cittadini che come me e come tutti un po' ci tengono ...(intervento fuori microfono)... sono due alberi di via Sibilla ...(intervento fuori microfono)... quello di via Roma è quel famoso albero dove c'era il marciapiede che si era completamente sollevato ...(intervento fuori microfono)... siccome le radici sono tutte alte, appunto dicevo il discorso che ci sono degli alberi che magari per la loro natura non vanno collocati sui marciapiedi, perché poi determinano proprio uno smantellamento sia del pavimento del marciapiede stesso che dell'asfalto. Pertanto questi alberi che sono stati tagliati qui in via Sibilla sono stati tagliati perché erano marci dentro ed evitare il successivo crollo, anche in situazioni che potevano creare mancata sicurezza per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Pino Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Per certi versi la collega Licari ha parlato degli alberi tolti di via Roma, però, Presidente, gli alberi che sono stati tolti in via Roma non è che era l'albero in quanto tale che dava fastidio? Era il problema che l'albero aveva creato dei danni al marciapiede, ragion per cui, ecco perché ti dicevo Assessore poco fa, ora

intendo parlare con lei, ragion per cui se voi da domani in avanti non andate con un scavatore a togliere l'apparato radicale e mettere in sicurezza quel tratto di marciapiede, la signora che è caduta ieri domani ne può cadere un'altra, perché non è che è caduta perché è inciampata nell'albero? A terra c'è sempre. L'albero aveva già creato il danno, ma il danno c'è ancora, quindi per togliere il pericolo non è sufficiente tagliare l'albero e lasciarlo, bisogna intervenire e far sì che venga... ..(Intervento fuori microfono)... le volevo dare questo input. Siccome ieri all'Assessore Licari nonché vicesindaco gli ho detto io che l'unica soluzione era quella di tagliare l'albero e successivamente intervenire, mi permetto di dirle che se lei non interviene non abbiamo concluso granché. In merito agli alberi che stanno per essere tagliati e che per certi versi concordo, alcuni erano nelle condizioni che non potevano più essere mantenuti, dobbiamo anche ricordare una cosa, parliamo di un'alberatura fatta 50 anni fa dove la città aveva un senso un po' diverso anche come ampliamento del centro storico. Quel tipo di albero sulla via Roma è difficile che possa ancora insistere, perché questi alberi che sono stati tolti, addirittura, la parte superiore della chioma entrava dentro le case, quindi con rischi etc., il proprietario di quelle case ha fatto un esposto al Comune con un risarcimento danni perché giustamente sia le radici, sia la parte superiore della chioma. È un fatto che mi riallaccia al ragionamento che da tempo il collega Gandolfo e Alfano hanno fatto. Sulla via Roma prima o poi dobbiamo mettere mani per vedere un pochettino come risolvere il problema. Grazie.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Sarò telegrafico. Vorrei dare un suggerimento all'assessore Accardi. Visto che sono stati tagliati questi due alberi e dovranno necessariamente essere estirpati le radici, perché altrimenti non risolviamo il problema. Parliamo di un tratto di marciapiede che è una trentina di metri, visto che ne dobbiamo andare a rifare, 50 metri - lasciamo stare via Sibilla, parlo di via Roma - che effettivamente spesso si lamenta che il marciapiede de di via Roma è in una situazione indecente, vorrei suggerire all'Amministrazione, a questo punto, di fare il marciapiede tutto, dalla via Mario Nuccio fino alla strada Via Angileri, di rifarlo secondo quello che potrebbe essere compatibile con il tratto di via Roma che è stato rifatto. Sostanzialmente ... (intervento fuori microfono)... sì, però non è che dobbiamo fare come sono stati fatti altri marciapiedi che ci sono, dove c'è marciapiede rosso abbiamo messo le mattonelle grigie e dove ci sono le mattonelle grigie abbiamo messo mattonelle rosse, oppure mettiamo il cemento ed è finita la questione. Siccome qua l'intervento credo che sia di escavazione abbastanza profonda e consistente,

significa che salterà più di mezzo marciapiede di quel tratto. A questo punto, sono 50 metri? Assessore, invece di spendere 15 mila euro ne spendiamo 20 mila - 25 mila e lo possiamo rendere più... Lo possiamo allargare, si potrebbe fare qualcosa, visto che siamo proprio all'ingresso vicino porta Mazzara ed è la zona pedonale. È un suggerimento, poi se necessita che nel frattempo noi nel Piano Triennale dobbiamo andare a fare una modifica, il Consiglio Comunale si potrebbe intestare, ma parliamo di somme poi relative, per quello che è, dica lei, se ci vuole per forza l'emendamento nel Piano Triennale, penso che deve fare la manutenzione straordinaria ... (intervento fuori microfono)... ci sono pure le somme, dunque Assessore Accardi, veda di rifare questo marciapiede, questo tratto in maniera... lo allarghi anche di mezzo metro, un metro, se si può fare, fino ad un certo punto se si devono sacrificare 4 posti auto, non è che ce ne sono 40? Volendo potrebbe essere una zona che potrebbe essere rivalutata anche da questo punto di vista.

PRESIDENTE STURIANO

In ordine, il collega Cordaro e poi il collega Rodriguez.

CONSIGLIERE CORDARO

Presidente, Colleghi, Assessori. Presidente la ringrazio per tutte queste segnalazioni, esposti che ha fatto. È una cosa bella. Però risultati mi sembra che... Questi interventi che anche con l'ufficio di presidenza siete andati a Trapani, siete stati per l'organico pure, perché a me risulta che l'organico da anni è fermo e vi spiego dove è fermo. L'organico effettivo al Commissariato di Marsala una città di 100 mila abitanti, 47. Dei 47 ce ne sono 3 nei ruoli tecnici, operativi sono 44. Poi ci sono 4 civili, che non escono, e 2 aggregati, attualmente ne abbiamo, che sono operativi e vanno a 46 praticamente. ... (intervento fuori microfono)... 47. ... (Intervento fuori microfono)... sì. 47, operativi 44 e 2 aggregati, 46. Cioè è veramente una cosa ridicola... ... (Intervento fuori microfono)... ma l'organico, se tu parli con il Ministero ti dice che la Questura di Trapani è già in organico. Noi qua siamo arrivati ad essere 103, dici "sì, c'erano i processi dei mafiosi" però 103 eravamo. Poi c'è un'altra cosa signor Presidente, che Marsala è previsto un dirigente e 2 vice dirigenti, Marsala è stato sempre con un dirigente e con un vice dirigente, attualmente c'è solo un dirigente, da qualche mese manca anche il vice dirigente. Io consiglio, per quello che ne posso capire di questa cosa... Poi mi risulta pure che il Sindaco, non per portare al Sindaco una... Giorni fa, mi sembra dopo il fatto, lunedì mi sembra, già ha chiesto, essendo a Verona, ha chiesto un incontro con il Prefetto, questo per dirlo, perché ... (intervento fuori microfono)... quest'incontri lasciano

il tempo che trovano. Presidente io suggerisco di chiedere anche ... (intervento fuori microfono)... se posso parlare. Suggerisco, anche con il Signor Sindaco, di andare a parlare, perché purtroppo c'è... Prima con i dirigenti, il capitano dei Carabinieri, della Finanza, in sede; poi andiamo alla Provincia ... (intervento fuori microfono)... lo so che lei l'ha fatto questo, lo so che l'ha fatto, però mi faccia finire, lo so che l'ha fatto e l'ho ringraziata di quello che lei ha fatto, scusi, però siccome non troviamo riscontro a questa cosa, sono anni che lei ha fatto questo. L'ha fatto l'altro ieri di nuovo, l'avete fatto di nuovo e dico... Puoi andare dal signor Prefetto, dal signor Questore e poi eventualmente una delegazione con il Signor Sindaco con lei ed una delegazione andiamo a Roma, questo si deve fare. Perché se noi ci fermiamo in provincia... Signor Presidente, uomini e mezzi non arriveranno mai, per quello che ne capisco io. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Grazie Presidente, Assessore, ingegnere Palmeri. Visto che si parlava della via Roma e del tratto di strada dove sono stati tolti gli alberi. Adiacente la via Angileri chi sale con la macchina non si accorge che ci sono i passanti. Non vorrei che magari la gente si salvi che non cade più perché il marciapiede viene fatto e venga preso dalla macchina che sale dalla via Angileri. Proporrèi all'Amministrazione, al comandante dei Vigili Urbani di mettere un dissuasore proprio in quella zona, perché chi conosce la zona, si può pure fermare; ma chi non conosce la zona può tirare dritto. Arriva una persona da via Roma e succede il discorso. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie Presidente. Magari poi mi riserve di intervenire dopo l'intervento dell'Assessore sui marciapiedi di via Roma, che tanto mi stanno a cuore, dal 2016. Collega Cordaro, lei ha perfettamente ragione. Ha portato dei numeri che noi già sapevamo. Una cosa sola non sono d'accordo con lei, i risultati. Le posso dire che noi siamo andati dal Prefetto insieme al Presidente ed il Presidente poco fa ha detto "non vi possiamo dire quello che c'ha detto il Prefetto" ma una cosa la possiamo dire: il risultato c'è stato, glielo dico subito. Il Prefetto in quel momento ci ha detto che purtroppo per le unità non poteva intervenire subito, ma si sarebbe interessato. Ma ci aveva promesso che mandava una squadra da Palermo, una

volta alla settimana, a fare degli interventi, senza sapere le giornate; cosa che ha fatto, dopo due giorni sono iniziati settimanalmente ... (intervento fuori microfono)... Le dico che il Prefetto ha mantenuto l'impegno, ha mandato la squadra ... (intervento fuori microfono)... settimanalmente sono qua e fanno di controlli sul territorio, poi se manca il personale questo è un altro discorso. Però di lì a dire che non hanno avuto risultati, questo assolutamente no. Per quanto riguarda i marciapiedi, Assessore... ... (Intervento fuori microfono)... l'organico anche il Prefetto riconosceva che era sotto organico; anche il Vicequestore ce l'ha detto. Per quanto riguarda i marciapiedi Assessore. Lei sa benissimo, ne abbiamo pure discusso in Commissione. Dal 2016 c'era un emendamento fatto da noi, collega Coppola, Consiglio Comunale, approvato, in cui si stabiliva la somma ma purtroppo... È stato ribadito nel 2017, idem, non si è portato avanti. L'Assessore è venuto in Commissione e ci ha spiegato che purtroppo non si potevano fare perché essendo di importo così piccolo si dovevano fare insieme ad altri lavori, quindi che cos'è successo? Si doveva fare una gara unica e poi l'Amministrazione, non so chi, perché ci sono stati provvedimenti con la ditta, ha inteso fare lavori prima in altre zone, trascurando la via Roma, cosa che io ho contestato. Ora, come si suol dire, a Santa Chiara ci rubano, ci mettiamo i cancelli. Abbiamo avuto il danno, magari pagheremo 20 - 30 mila euro di debito fuori bilancio, avremmo potuto fare tutti i marciapiedi della via Roma, perché con quella somma non si andava a fare tutto nuovo, ma quantomeno mettere in sicurezza, perché noi parliamo di quella zona dove sono cadute ieri quelle due persone, ma lei sa bene che andando più avanti, verso la Stazione, ci sono punti dove addirittura un passeggino non può passare, perché c'è l'albero che è così stretto che non permette il passaggio. Bisogna intervenire e si poteva intervenire subito. Lei magari mi porterà le sue motivazioni, ma io non riesco a giustificare un ritardo di tre anni. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Effettivamente nemmeno io riesco a ricordare, il Prefetto è stato chiaro. Oggi magari tutti scopriamo tutta una serie di aspetti. Alcuni aspetti, abbiamo detto, li abbiamo denunciati in maniera chiara e netta; che in questa città scorrono fiumi di cocaina, l'abbiamo detto in maniera chiara, diretta, come a detto il collega. L'abbiamo detto al Comandante dei Carabinieri, al Comandante del Commissariato, a tutti, non diciamo nulla di nuovo, e che tra coloro che assumono queste sostanze stupefacenti la stragrande maggioranza sono giovani e ragazzi di questa città. Non ultima ieri c'è stata un'operazione, punto. Dico, grazie sempre a quello che è l'opera che portano

avanti le Forze dell'Ordine di questa città, ci vuole però collaborazione da parte dei cittadini e da parte di tutti. Abbiamo tutti figli, quindi non possiamo fare finta di nulla e ci giriamo dall'altra parte; abbiamo il dovere di dare un contributo serio. Quando diceva il collega "il Prefetto si è impegnato" si è impegnato ed alcuni risultati si sono visti. Nel giro di 48 ore ha inviato, sistematicamente si vedono soprattutto nei fine settimana, pattugliamenti congiunti, la squadra anticrimine che scende da Palermo, quando spesso vediamo blocchi all'Impero, a Porta Nova, Piazza Caprera ed altri punti del territorio è perché sistematicamente si cerca di soccombere a quelle che sono le carenze di organico, chiedendo proprio l'intervento di squadre addette al controllo del territorio. I dati parlano chiari. Quello che vogliamo è quello che diceva il collega, sicuramente ci sono delle cose che non vanno e bisogna fare sentire con molta forza la voce di questo territorio, deve sapere che ci sono cose che non vanno, così come mi chiedo, me lo potrebbe spiegare meglio forse il collega Cordaro, lo potrebbe spiegare anche a voi colleghi Consiglieri, massimo un anno e si trasferisce sempre il primo dirigente di questo Commissariato, l'abbiamo detto in Prefettura; c'è qualcosa che non torna, perché quando già si arriva ad anno, abbiamo raggiunto un traguardo forse sperato, anche sei mesi forse sta un primo dirigente in questo momento a Marsala. Quando negli anni passati avevamo dirigenti che sono stati in questa città per diversi anni ed i risultati si vedevano, se conoscevano uomini e cose del territorio, ma conosceva anche il personale con cui lavorava. Sbaglio collega? I risultati ed i frutti si vedevano. È come se in un settore cambia il dirigente ogni quattro giorni, sicuramente quel settore ne risente. Sono argomenti, aspetti delicati ... (intervento fuori microfono) ... è così, queste cose le abbiamo dette, ne abbiamo fatto tesoro, non pensate che siamo stati con le mani in mano, forse magari sbagliamo, così come sbagliamo spesso nei confronti dell'Amministrazione, che lavoriamo, non lo pubblicizziamo, perché non siamo abituati ad apparire, magari gli altri ci vorrebbero fare apparire per quello che non siamo; personalmente da Presidente del Consiglio ma anche da Consiglieri comunali, collega è così. Il collega sa, la collega Milazzo sa quello che ho detto io al Prefetto ed il Prefetto ha detto una determinata situazione ed è saltato dalla sedia, dice "ma a me non mi era mai stata rappresentata questa realtà" e ha chiamato il capo di Gabinetto ed il suo vice dirigente. Tanto per essere chiari. Siamo stati abbastanza pesanti. Non abbiamo fatto i comunicati stampa, quando il Prefetto pensava magari che volevamo solo apparire, noi abbiamo parlato di sostanza, queste cose le stiamo dicendo ora perché per l'ennesima volta viene detto, ma non pensate che da allora ad ora siamo stati con le mani in tasca. ... (Intervento

fuori microfono)... assolutamente! Colleghi, credetemi, non siamo stati con le mani in tasca. Però alcuni aspetti, come dice il collega, vanno... E li farebbe piacere, perché i sono stati molti passaggi e c'è molta attenzione su questa parte di territorio, molta. Sicuramente l'unità fa sostanza, l'unità, però la collaborazione da parte dei singoli cittadini non c'è maggiore presidio del territorio quando c'è la collaborazione da parte dei singoli cittadini; basta una segnalazione, una chicca e si aiuta l'inquirente a portare avanti indagini che diversamente non raggiungerebbero mai il traguardo che ci aspettiamo tutti. Poi se le cose capitano a noi, ognuno di noi dice "allora parliamo" però se vediamo che stanno rubando a casa del vicino non parliamo. Detto questo Colleghi, questo è un argomento che dobbiamo discutere in sede di Conferenza dei Capigruppo e stabiliremo assieme la strada da percorrere, proprio per la delicatezza dell'argomento. Assessore le do subito la parola, non c'erano altri interventi, se non sbaglio... ...(Intervento fuori microfono)... no, non stiamo facendo interrogazioni. ...(Intervento fuori microfono)... Sono argomenti su cui non permetto a nessuno di speculare. Sono stato il primo che ha detto quello che ha fatto l'Amministrazione, perché ci sentiamo, come Ufficio di presidenza, di rappresentare questo Consiglio Comunale e di essere intellettualmente e moralmente corretti, anche nei confronti dell'Amministrazione, che quando lavora e lavora bene gli facciamo i plausi, quando sicuramente riteniamo che qualcosa non è stato fatto per come era giusto da fare sicuramente lo diciamo pubblicamente, per carità. ...(Intervento fuori microfono)... sto dicendo perché magari qualcuno sta pensando, stiamo dicendo come stanno i fatti, quindi siamo intervenuti ed abbiamo dato la possibilità di intervenire. Se lei vuole intervenire ne ha la facoltà. Collega Di Girolamo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore, ingegnere Palmeri. Ieri sera, può darsi a volte che uno è l'uccello del malaugurio. Ieri sera avevo detto al nostro Vicesindaco che era 24 giorni che non funzionava il semaforo di Terrenove Bambina, oggi è il venticinquesimo giorno, per puro caso, incidente stradale all'incrocio Terrenove Bambina, non è possibile continuare con questo andazzo, non si può tenere un semaforo lampeggiante per 25 giorni in una strada nazionale dove il traffico veicolare è non indifferente in quella zona. Però l'altro giorno, per puro caso, una decina di giorni fa, mentre il semaforo non funzionava, ieri sera ho dimenticato di dirlo, non funzionava, il Comandante dei Vigili Urbani ha mandato la pattuglia dei Vigili Urbani a 200 metri di distanza con l'autovelox a prendere le multe. Cioè, cose stranissime; il

semaforo non funziona ed anziché nell'orario di punta, era di sabato, c'era un mare di gente che girava, i Vigili Urbani a 200 metri di distanza con l'autovelox tranquilli e sereni per prendere le multe? È giusto che li fanno, ma mettere ogni tanto all'orario di punta dove c'è un semaforo che non c'è un semaforo che non funziona per fare in modo di far scorrere il traffico veicolare tranquillamente. 25 giorni, al venticinquesimo giorno, incidente. Speriamo che non succede niente di grave, l'ho detto ieri sera al Vicesindaco che la colpa, secondo me, è soltanto dell'Amministrazione, perché il Sindaco la sapeva questa situazione, l'assessore Passalacqua gliel'ho detto per dieci volte. Io non posso intervenire ogni volta in Consiglio Comunale sempre per lo stesso discorso. Se è una cosa normale che per mille euro di quello che ci vuole per far funzionare un semaforo, non lo so. Non è una cosa più di poter tenere sottobanco o far finta di niente, questo è quello che succede nella nostra Marsala. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Ingrassia.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie Presidente. Avevo deciso poi di non intervenire ma la ringrazio per la parola. Già molti mesi fa, oserei dire addirittura due anni fa. Ho fatto un intervento relativamente alla sicurezza, collegandolo poi in maniera consequenziale anche ai lavori di manutenzione, perché noi il decoro, il mantenere le cose sistemate garantisce anche la sicurezza. Mi riferivo in particolare alla famosa Piazza San Gerolamo. Piazza San Gerolamo che è stato luogo di scontri e di atti vandalici quella zona, così come Porta Nuova. Allora ricordo che feci il mio intervento partendo proprio da lì, perché su Porta Nuova siamo stati tutti, alcuni, io no, bravi a dire di smontare i famosi giardini obbrobriosi di Giulia, smontiamo i giardini di Giulia, ma di che cosa si deve fare dopo aver smontato i Giardini di Giulia non lo sappiamo. Non lo sappiamo assolutamente. La zona che con stento si era cercato di rendere vivibile per le famiglie è diventata di nuovo presidio di spacciatori, così come la piazza San Gerolamo, così come mi pare quasi, ma non lo abbiamo assolutamente dimenticato nessuno, c'è stato un grave omicidio anni fa, no? Il maresciallo Mirarchi, questo è il segnale di un tessuto criminoso, radicato, a Marsala, che fa paura. Tutto quello che è stato fatto non può, collega, farci dire oggi che... Ci siamo intesi, perché non è così, non possiamo dire... Sì è stato fatto qualcosa e di questo ne ero, in parte, a conoscenza e non avevo dubbi della tempestività dell'intervento dell'Ufficio di presidenza così come era stato richiesto. Avevo chiesto addirittura al Sindaco di intervenire chiedendo, non solo al Prefetto, ma al Ministro di Grazia e

Giustizia, perché qua siamo la punta della Sicilia e siamo dimenticati ed i nostri interventi, per quanto importanti, significativi, costruttivi non sono sufficienti, non lo sono stati purtroppo, non lo sono stati. Ci vuole l'intervento forte, deciso per riprendersi il territorio, ma chi se lo deve riprendere il territorio? Se lo devono prendere i giovani sani, le persone sane, le famiglie che passeggiano. Il Sindaco, anche da questo punto di vista ha fatto qualcosa, però di fatto se c'è un tessuto difficile, malato, bene collega Genna, malato, l'intervento deve essere altrettanto forte e duro, così come avete assolutamente ragione e mi associo a voi nel ringraziare le Forze dell'Ordine che sono presenti, che fanno il loro lavoro con difficoltà, perché sono pochi. Però questo succede con insistenza, possiamo stare un mese, sei mesi, manca un dirigente, manca il funzionario, l'ufficio non è al massimo dell'organico, ok, ma da noi questo sta diventando regola e non va bene. Il mio è un grido d'allarme, di protesta, di rabbia perché questo succede per quanto riguarda le Forze dell'Ordine della sicurezza che lavorano in situazioni critiche, ma succede all'Ospedale, l'ho detto l'altro giorno. Succede negli uffici. Ma cosa sta diventando la nostra terra? La punta periferica di un'Italia che non ci riconosce? E allora! È inutile che vengono qua quando ci sono le elezioni, i nostri Deputati nazionali, regionali, europei. La devono finire. Tutti! Perché il nostro territorio sta morendo nel peggiore dei modi, dimenticato. Siamo più vicini all'Africa che alla nostra capitale, che alla nostra Italia. Ora c'apprestiamo a festeggiare, a Marsala c'è stato lo sbarco, da Marsala inizia l'Unità d'Italia, io direi che sarebbe forse il caso di cominciare a protestare e non festeggiare un bel niente, perché non c'è niente da festeggiare quando poi tutto il resto dell'anno veniamo dimenticati. Io non ce l'ho con il Sindaco, del quale riconosco non solo l'onestà intellettuale ma il tentativo di fare, non sempre ci riesce, ma il tentativo di fare, non è sufficiente, purtroppo. A questo punto ci vogliono energie maggiori e protestare per una situazione che non può essere più tollerata. Io non la tollero più. Mi sento e sento il fallimento, lo sento da istituzione per quel poco che posso rappresentare e fare, lo sento anche nel ruolo di docente, lo sento come cittadina di questo Paese che non ascolta più. E mi dispiace. Perché quando succedono i drammi che abbiamo vissuto in queste ultime settimane, io mi chiedo: ma le Istituzioni, la Chiesa, la stessa Chiesa ... allora, facciamo qualche festa patronale in meno, magari, facciamo qualche processione in meno ed incontriamo più i giovani. Incontriamo più le famiglie. Incontriamo più gli anziani, ma facciamo qualcosa. Io mi interrogo e chiedo che ad interrogarsi siano un po' tutti, nel piccolo ruolo che ognuno di noi ogni giorno fa, perché è dal quotidiano che

ci dobbiamo partire e dal patos improvviso, animoso di quando succede un fatto , ma dalle piccole cose e dai comportamenti di ogni giorno. Così come per ritornare al discorso della piazza, dei marciapiedi, quante volte l'ho detto? L'Amministrazione lavora solo quando c'è l'emergenza, e questo non va bene. Tre anni per i marciapiedi di via Roma ha portato ai risultati che ha portato e non va bene. Quindi lavoriamo tutti per cercare di cambiare le cose in quello che facciamo nel quotidiano. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Dovremmo partire ed incardinare l'articolo 58 ... (intervento fuori microfono)... siete dirigenti e contro dirigenti, stiamo parlando di via Roma, per esempio. È una di quelle cose che... Quando si dice che spesso che la colpa o ci accumulano o ci accusano come Consiglio di determinate colpe, due anni fa il collega Vicepresidente ha presentato un emendamento votato dal Consiglio che metteva o 40 o 50 mila euro per ripristinare i marciapiedi di via Roma. 30? ... (Intervento fuori microfono)... poi su questo ci risponderete magari in maniera diretta, visto che stiamo parlando di alcune cose. È stato fatto qualcosa? Non è stato fatto qualcosa, quindi collega non è che la responsabilità è nostra? Quando si dice "il Consiglio dice". Ne parleremo nella fase successiva. Se l'Assessore vuole rispondere due secondi, risponda; poi preleveremo l'articolo 58 ed inizieremo con l'articolo 58 di competenza di entrambi.

ASSESSORE ACCARDI

Grazie Presidente. Consiglieri, Pubblico. Parto da Ginetta. Principalmente nella parte finale, consigliere Ingrassia, nella parte finale del suo intervento, o quasi finale, nella penultima parte mi trova d'accordo, dove sono, spero di non dire dove saranno, perché quello non lo sappiamo, i politici nazionali e regionali, assolutamente d'accordo. Trattare Marsala come una città solo di 80 mila abitanti, non considerando l'estensione della città di Marsala, città territorio, come tutti ben sapete, forse pure meglio di me perché qui dentro c'è tutto il territorio di Marsala con le varie contrade da voi rappresentate e sapete quali sono le esigenze. Sul discorso, Rosanna, di cosa ha fatto il Sindaco lì non mi trovi d'accordo; sul discorso dell'ordine e sicurezza è stato fatto più volte riunione, e l'ha detto onestamente e devo giustamente rimarcarlo, il Presidente, ci sono state delle riunioni interforze, cioè tutte le forze di Polizia con il Prefetto, con il Questore, con i comandanti provinciali. Siamo sempre d'accordo, se poi si vuole fare una cosa sinergica con il Consiglio, ma penso che qua non c'è né maggioranza, né opposizione, né destra, né sinistra, è per la sicurezza della città e siamo, penso,

veramente tutti d'accordo e non ci vuole Pretore polemica di sorta. Poi se vogliamo qualcosa di più eclatante, tutti d'accordo siamo, perché Marsala sta versando, per la sicurezza sta diventando, onestamente, qualcosa di particolare, lo stiamo vedendo. Ma su questo penso che siamo un po' tutti d'accordo. Presidente, via Roma, Flavio, anzi, per quanto riguarda il discorso di via Roma è giusto dirlo, anche perché su questo ci sono carte e protocolli, non è stato ... Stamattina che sono stati tagliati questi due alberi e poi ne verranno tagliati altri due, perché due o tre giorni fa, per fortuna spesso si indovina prima, non in è stato fatto perché sono cadute, e ci dispiace, queste due cittadine marsalesi in quel... Ma era già deciso. Noi sappiamo e qui dentro dobbiamo essere intellettualmente onesti: quando abbiamo demolito alcuni alberi perché in alcuni casi perché erano pericolosi perché c'era il tronco marcio e quindi c'era il pericolo di caduta dell'albero ed in altri casi perché arrecavano pericolo alla cittadinanza, come quello di via Roma che non era malato ma era pericoloso dobbiamo essere, non dico difendere l'Amministrazione, non c'entra, difenderci tutti noi. Se qualcosa va fatta e va demolito un albero, che dispiace a tutti, ma se va fatto, riguarda lei, per carità... Ma non dobbiamo dimenticare che quando abbiamo tolto gli alberi di via Amendola si può dire, si poteva fare, possiamo parlare di quello che vogliamo, erano pericolosi, per fortuna, perché adesso ho detto agli uffici di farlo sempre, abbiamo un bellissimo report fotografico di come era, ma di com'è, va beh è stato fatto, non è che ci sono miracoli ? È stato fatto un marciapiede fatto bene, ma era pericoloso e non era calpestabile, non si poteva passare là sopra, non solo il disabile, ma pure un vecchietto, un bambino o qualcuno che era distratto inciampava, cadeva e si faceva male. Ci hanno detto di tutto e di più, e lo sapete pure qua dentro, di tutto e di più, da essere assassini non so di che cosa, nessuno voleva farlo. Detto questo avevamo già deciso, da qualche giorno, di togliere questi alberi. Se si fosse fatto due giorni prima probabilmente questi due concittadine nostre non si sarebbero fatte male, ma purtroppo arriviamo dopo, lo so. Per quanto concerne il discorso del dopo, appunto, già domani andrà l'impresa a sistemare quel discorso di quel marciapiede. Ora io domani mattina facciamo la riunione in ufficio tecnico, perché è pur vero che verrà la manutenzione quella che abbiamo in corso per adesso, quella che per esempio è adesso in via Sibilla, ma è altrettanto vero, perché non è stato dimenticato perché non deve essere dimenticato, perché quel marciapiede lì a Roma hanno un progetto che c'è, purtroppo ha avuto degli imprevisti durante l'iter della post-gara, l'ho detto l'altro giorno e lo ripeto. Quella gara che è in corso raggruppava i lavori di: Santo Padre delle Perriere, del marciapiede antistante il santuario; il marciapiede di

via Roma e San Girolamo. Ad un certo punto sono partiti, non per scelta nostra, perché la gara è unica, sono partiti perché è la parte più grossa da santo padre. Ad un certo punto, sto dicendo tante di quelle volte che quasi... Nella verifica di alcune documentazioni particolarmente sensibili per quanto riguarda l'azienda ci siamo dovuti fermare, si sono dovuti fermare, il dirigente ha dovuto dare uno stop perché c'era qualcosa che andava, di importante, poi per fortuna superate. Stamattina, martedì c'è stata una riunione operativa dove non ho partecipato, perché non partecipo a queste riunioni tra il direttore dei lavori e l'impresa, dovremmo credere all'inizio della prossima settimana, se tutto va bene e se non ci sono dei contenziosi, ripartire con i lavori e verrà fatta via Roma. Siccome una parte dobbiamo farla subito comunque perché non possiamo lasciarla così in questi giorni di pasqua, vediamo ovviamente di fare qualcosa, non è malvagio quello che diceva lei, solo che allargarla diventa un problema perché lì comunque la viabilità veicolare deve sempre funzionare e quindi ... (intervento fuori microfono)... consigliere Coppola valuteremo. ... (Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE GALFANO

Ingegnere, se mi permette un attimo...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere un attimo. Consigliere Galfano, un attimo.

ASSESSORE ACCARDI

Volevo semplicemente finire, perché sono ancora con il microfono aperto.

PRESIDENTE STURIANO

Facciamo terminare e poi...

ASSESSORE SACCARDI

Accolgo l'idea, vediamo come si può fare in funzione pure del budget che abbiamo, quindi non è una cosa (parola non chiara)... è una cosa percorribile. ... (Intervento fuori microfono)... mi faccia finire, per una questione di correttezza, poi... Un paio di cose, ma veloci, perché le ho sentite. Terranova Bambina ... Il dissuasore, sono d'accordo, è pericoloso, lo segnalerò alla Polizia Municipale, al Comandante, sono d'accordo perché c'era l'albero già ... Dava un senso di rallentare, qualcuno tira, passa la macchina, lo capisco, ne parliamo con il comandante, è una questione non tanto di ufficio tecnico ... (intervento fuori microfono)... allora, per quanto concerne il semaforo Terranova Bambina non dobbiamo mai speculare, spero che l'incidente non sia accaduto perché mancava... Perché da quello che vedo nel video ha tirato proprio dritto, capito? Non credo... Ma lasciamo stare, non

entro nel merito perché è giusto che né lei né io di entrare nel merito. Ha ragione che il semaforo non funziona, su quello è sicuro, aspettiamo a giorni, ma io più di questo un'Amministrazione non può fare; abbiamo la ditta, abbiamo fatto l'ordine di servizio, siccome queste schede arrivano da fuori, non so da dove... Stavo dicendo... Non possiamo stare sempre a fare... Lo capisco... Ho sentito poco fa il direttore dei lavori, il geometra (parola non chiara)... mi diceva che doveva arrivare oggi, non è arrivato oggi, arriverà domani. ... (Intervento fuori microfono)... si sono fermati perché ci sono questioni con l'impresa. Scusatemi, Presidente, nel rispetto che ho realmente di tutti, uno per uno, non posso fare così, fatemi finire e sono disponibile, mi perdo pure io, anche perché dovevo dire due cose, non di più. Per quanto riguarda Porta Nuova, Ginetta, non sono d'accordo: ci hanno finanziato, aspettiamo il decreto di finanziamento, il rifacimento completo di Porta Nova compreso dell'immobile confiscato alla mafia e diventerà un tutt'uno. ... (Intervento fuori microfono)... mi deve scusare, mi sembra che lei ha detto una cosa precisa, le ho risposto. L'idea l'abbiamo chiarissima, ce l'hanno finanziato...

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, la invito anche, non è seduta di interrogazione signori miei. Se iniziamo a fare interrogazioni stiamo stravolgendo... Dico, per carità...

ASSESSORE ACCARDI

Mi sembrava corretto rispondere a tutti i Consiglieri che hanno detto qualcosa, compresa la... Le ho già detto che Piazza San Girolamo, insieme ai marciapiedi di via Roma, insieme ai marciapiedi di fronte al Santuario di Santo Padre delle Perriere il progetto è unico e verranno fatte anche quelle, le ho già risposto. Grazie. Scusatemi comunque, mi sembra sempre opportuno rispondere quando c'è qualche quesito molto veloce.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Galfano, voleva intervenire.

CONSIGLIERE GALFANO

Presidente non vogliamo dilungarci. È meglio passare agli argomenti all'ordine del giorno. Solo una precisazione Assessore. Dall'emendamento approvato dal Consiglio Comunale non sono passati né tre giorni, né tre settimane, ma tre anni. Poi mi viene in mente una cosa: non è che per caso l'Amministrazione ha in mente di rifare tutta la via Roma ed aspetta un progetto per fare tutta la via Roma e nel frattempo non vuole fare questa manutenzione? Perché allora a questo punto le suggerisco: facciamo la

manutenzione, mettiamo in sicurezza e poi se dobbiamo fare tutta la via Roma ne discuteremo.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Al di là del progetto, Presidente, di riqualificare quel tratto di 50 metri, sul lungomare sono state riempite le sezioni che c'erano dove c'erano una volta i vecchi cassonetti. Io dico: l'ufficio tecnico, come si fa a riammattonare? Abbiamo noi un marciapiede lungo 200 metri con i mattoni fatti con la riga in un senso, richiudono questi spazi e mettono i mattoni all'incontrario, mi vuole spiegare lei se è una cosa sensata? Ora dico, noi parliamo di via Roma, c'è una pavimentazione che sicuramente questi mattoni uguali non li troveremo, facciamo dieci metri che li lasciamo così per come sono ed altri 15 metri mettiamo mattoni gialli? Questo voglio dire. parliamo di un tratto di 50 metri, riqualifichiamo, lascia stare allargare, ma comunque riqualificarlo visto che ne deve saltare più della metà, farlo bene non è che ci vuole chissà che cosa e che non accada quello che è successo, dico al lungomare ci possiamo andare pure ora, non ho le foto qua, le trova dove sono stati riempiti, dove c'erano una volta che si mettevano i cassonetti ed il marciapiede è diventato tutt'uno. Bene. Da un lato noi vediamo tutto il marciapiede con i mattoni grigi a righe, arriviamo là ed in uno sono quadrati, nell'altro messo a righe all'incontrario, ma dico, chi segue i lavori? Dunque ora si deve rifare un tratto di marciapiede, fatelo giusto! Questo sto dicendo, non è che dovete fare chissà che cosa. Quantomeno che sia decoroso. Capisco che il Parco Salinello non interessava a nessuno, va bene. I mattoni messi all'incontrario, assessore Accardi, i mattoni che sono stati posti lì sono all'incontrario, un imbecille solo può fare una cosa di questa. Ingegnere Palmeri non mi deve guardare così stupito, perché non lo posso accettare, non si può fare un marciapiede dove ci sono tre pezzi con i mattoni messi all'incontrario. Dunque ora dico, dovete rifare il marciapiede? Parliamo di via Roma, non si può fare tappezzato come se fosse arlecchino, dico questo, lo dovete rifare? Saltano due alberi, significa saltare quasi tutto quel tratto di marciapiede, o no? Sbaglio? Dunque fatelo giusto. Lo smattonate tutto e lo rifate e vi togliete il pensiero, è un fatto di decoro urbano.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi non siamo in seduta di interrogazione, lo voglio precisare, diversamente diamo spunto ai colleghi Consiglieri, Assessore, di intervenire. ... (Intervento fuori microfono)... che l'Amministrazione... Assessore, che l'Amministrazione rispondesse rispetto a determinate... Era dovere. Però non è seduta di interrogazione. Dobbiamo farla una seduta di interrogazione seria però stabiliamola

insieme, diversamente non possiamo trattare ...(intervento fuori microfono)... Consiglieri... Consiglieri... Grazie. ...(Intervento fuori microfono)... ha chiesto di intervenire il collega Di Girolamo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Assessore Accardi le volevo dare un consiglio. Dopo che sono stati bloccati i lavori a Santo Padre delle Perriere, a come ho capito adesso, dovrete iniziare con via Roma. Perciò o risistemate i marciapiedi che sono stati già smontati in qualcosa, perché considerate che il mese di maggio a Santo Padre delle Perriere c'è il pellegrinaggio, perciò non possiamo lasciare i marciapiedi per come... O risistemate i marciapiedi e poi si faranno dopo nel mese di giugno, in queste condizioni va a finire come via Roma, che ogni 5 minuti qualcuno va a finire per terra e poi dobbiamo pagare tutti i debiti fuori bilancio, sempre sperando che non si fanno veramente male. Soltanto questo consiglio, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

C'era la delibera sul piano di dismissione.

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente, prima di entrare in trattazione una comunicazione volevo fare.

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha la facoltà collega Nuccio .

CONSIGLIERE NUCCIO

Giusto, c'era il collega Rodriguez, Presidente, l'avevo visto pure io, prego.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Rodriguez, vuole intervenire da tecnico? ...(Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Se siamo in fase di comunicazione o meno, o se posso fare una comunicazione. Vorrei capire quale sia la prosecuzione dei lavori, se stiamo facendo delle comunicazioni o meno. Se è una seduta che mi possa consentire di fare una comunicazione vorrei fare una comunicazione, sto chiedendo a lei Presidente se mi dà la possibilità di fare una comunicazione o meno. Se non è possibile mi seggo e non è... Sto guardando gli altri in attesa di capire.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, lei vuole intervenire per una comunicazione, ne ha la facoltà, quindi non capisco per quale motivo...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO
Non sto facendo polemica Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Se vuole fare la polemica faccia la polemica.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Rispetto agli altri sto chiedendo educatamente alla presidenza.

PRESIDENTE STURIANO

Allora lei mi deve dire se è interrogazione, se deve fare una comunicazione non la fa, se è comunicazione la può fare.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Interrogazione ho ascoltato lei e ha detto che non siamo in seduta di interrogazione.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi se è comunicazione ha la facoltà, mi deve scusare, tre minuti di polemica gratuita.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Perfetto. Grazie Presidente. Assessore Accardi capisco che lei non è... L'assessore al Ramo, perché avrei preferito che ci fosse il Vicesindaco, però vorrei capire una cosa assessore Accardi, qual è l'intenzione di questa Amministrazione nei riguardi dell'accatastamento dell'immondizia che c'è nei quartieri popolari ed anche nelle strade di tutto il territorio marsalese. Vorrei capire se aspettiamo, come già avvenuto nel quartiere Amabilina che si è appiccato l'incendio all'immondizia, creando dei danni enormi, perché non si capisce quale danno può causare l'incendio dell'immondizia. Vorrei capire qual è l'intenzione e quindi sto comunicando di capire, cioè vorrei capire io da persona che rappresenta istituzionalmente questo Consiglio Comunale e quindi i cittadini marsalesi, qual è l'intenzione dell'Amministrazione. Qual è la prassi che vuole adottare nei confronti di chi è preposto alla raccolta dei rifiuti, perché gli accatastamenti sono diventati ormai troppi, e la troppa immondizia per strada può provocare altre preoccupazioni che non sono quelle solamente di carattere di raccolta, ma anche da un punto di vista sanitario. Quindi vorrei capire qual è l'intenzione dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio .

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie Presidente. Da qualche settimana al porto di Marsala è attraccata la nave Mare Jonio di Mediterranea Saving Humans che nelle settimane precedenti si è resa protagonista di un salvataggio importante, della Sar Libica e mi sarebbe piaciuto ed è per questo che intervengo, che dal Consiglio Comunale che ha una sua storia di mare, che ha un porto importante, che è sempre stata una realtà inclusiva ed al centro del Mediterraneo partisse, considerando che nei prossimi giorni risalperà la Mario Jonio verso la Libia, che è considerato un porto sicuro dal Ministro degli Interni quando invece è oggettivo che quello oggi è territorio di guerra ci tenevo a far sì che dal Consiglio Comunale di Marsala partisse il nostro più sincero ringraziamento a tutto l'equipaggio della Mare Jonio, a tutto lo staff che sta dietro, perché ci ricordano, con l'azione concreta, che in un momento così particolare di ritorno alla barbarie e di strumentalizzazione di quello che è un reale genocidio che si consuma giornalmente nel mare Mediterraneo ci ricordano che forse un'alternativa a questa deriva pericolosa c'è, e lo dimostrano con le azioni concrete. Sfidando direttive criminogene di quanti oggi continuano a speculare sulla paura della gente, avendo fissato, come abbiamo più volte detto in quest'aula, il fenomeno migratorio quasi come una sorta di invasione e quant'altro. Per cui era un atto dovuto da parte nostra far pervenire all'equipaggio di Mediterranea tutto il nostro sostegno, la nostra vicinanza, il nostro più profondo ringraziamento. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Nuccio.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente mi scusi, prima di entrare nel merito volevo confermare se lei ha già preso contatti con il Sindaco per il discorso porto di Marsala e quando confrontarci con il Sindaco stesso, non so se lunedì, che è in programma la seduta...

PRESIDENTE STURIANO

Vediamo di programmare nella seduta di lunedì, stamattina il Sindaco era impegnato a Palermo e non poteva assicurare la sua presenza e quindi abbiamo iniziato parlando di altro. Mi auguro che lunedì possa essere qui, la necessità e l'urgenza è un tema non attuale, più che attuale, attualissimo. Diversamente lunedì si inizia la trattazione e vediamo qualcuno dei dirigenti, anche dei tecnici, che ci viene a dire a che punto siamo. Non possiamo ... (intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE GANDOLFO

Non possiamo ancora aspettare, ritengo.

PRESIDENTE STURIANO

Secondo me no. è anche uno di quegli argomenti che può essere propedeutico allo stesso Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed è giusto che la discussione venga fatta per tempo.

Prelievo punto numero 68 all'Ordine del Giorno

PRESIDENTE STURIANO

Chiedo all'aula di prelevare il punto 68: piano delle valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale, redatto ai sensi dell'articolo 58 convertito e modificato dalla legge 133/2008, quindi approvazione della proposta deliberativa. Vorrei che iniziasse a relazionare l'Amministrazione e poi successivamente il dirigente del settore, ingegnere Palmeri. Prego Scusate, ho chiesto all'aula il prelievo, sulla proposta di prelievo due a favore e due contro, nessuno chiede di intervenire. Segretario mettiamo in votazione il prelievo del punto 68 per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 24 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppe, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo del punto 68, 24 Consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 13, la proposta viene approvata all'unanimità con 24 voti favorevoli su 24 votanti. Do la parola all'Assessore Accardi per relazionare sul punto 68.

ASSESSORE ACCARDI

Grazie Presidente. Consiglieri. Anche quest'anno ci ritroviamo con gli atti propedeutici al bilancio, di questi appunto l'articolo 58, ricordo che quest'importante atto deliberativo già giuntato, quindi portato adesso

all'attenzione del Consiglio è un atto propedeutico al bilancio e racchiude una serie di immobili sia terreni che aree, ritenute dall'Amministrazione non strumentale e anche inabile e quindi valorizzabile e quindi a sua volta che possono essere messi in vendita da parte dell'Ente Comune. Ricordo che proprio l'anno scorso su questo argomento c'è stato un pochettino una questione, ritengo pure giusta, con il Consiglio perché si è evidenziato più volte la mancanza appunto del regolamento che regolava la possibilità di fatto della vendita di questi beni. Perché abbiamo sempre avuto quest'atto deliberativo ma di fatto mancava lo strumento che era quello che consentiva di potere vendere i beni. Ricordo che nel 2018 il 26 giugno questo Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 87 , appunto, ha approvato questo regolamento. Infatti è stato emendato dal Consiglio il piano di dismissione estrapolando quattro nuovi beni che il Consiglio non riteneva logico, lo comprendo pure, mancando il regolamento, e quindi sono stati di nuovo tolti dall'elenco di questi beni. Quest'anno sono stati ripresentati, premetto, perché già comprenderò i quesiti che giungeranno a questo tavolo, a noi, per quanto concerne gli altri beni. Sono state fatte alcune manifestazioni di interesse al finanziare di chiedere alla città se c'erano dei beni a cui potevano essere interessati e quindi da potere inserire eventualmente in questo elenco e quindi aumentarlo. Sì ci sono altri. È pur vero che questi inseriti da un punto di vista temporale, questo lo posso dire, non ho i dati precisi, ma credo (parole non chiare)... questi sono arrivati prima. Ce ne saranno, credo, un'altra ventina che l'ufficio tecnico adesso magari nell'aspetto più tecnico illustrerà il dirigente Palmeri, sono oggetto di una valutazione da parte dell'ufficio ma nulla vieta che approvato questo possono essere successivamente reinseriti facendo l'integrazione all'articolo 58. Quindi da questo punto di vista posso dire personalmente che l'Amministrazione nella mia persona (parole non chiare)... assessore del Patrimonio mi impegno perché da parte nostra non c'è alcuna volontà di tenerli nel cassetto. Giustamente i tempi tecnici ci vogliono, certe volte vanno un po' oltre i tempi tecnici, ma l'ufficio è quello che è, siamo in pochi, lavoriamo e stiamo cercando di fare il possibile per far sì che tutto potesse andare un po' meglio, un po' più veloce , spesso non è così, perché, ripeto, non abbiamo un personale infinito. Come si parlava della Polizia Municipale che è a meno del 50% credo che tutto il Comune sia con un personale ridottissimo, quindi stiamo facendo il possibile, ma questa è una realtà e credo che non possiamo assumere, stanno andando in pensione altri, vediamo che cosa potete fare. Comunque solo per ricordare che sono stati inseriti gli immobili indicati nell'elenco dal n. 13 al n. 16 e sono: l'area libera di contrada (parola non chiara)... poi

abbiamo un'area libera di contrada Amabilina, un'area libera in contrada Bufalati ed un'area con fabbricati in contrada Ciappa. Ripeto, per gli aspetti tecnici qua c'è il dirigente che sarà disponibile a dare un'ulteriore chiarimento qualora il Presidente gli dà la parola, se lo ritiene necessario, grazie.

Assume la presidenza del Consiglio il consigliere Arturo Galfano

PRESIDENTE GALFANO

Infatti, collega Vinci sono perfettamente d'accordo. Facciamo relazionare il dirigente e poi eventualmente se ci sono... Perché può darsi che i colleghi vogliono fare le domande ed il dirigente già ci fosse (parole non chiare)... anticipatamente. Prego ingegnere Palmeri.

INGEGNERE PALMERI

Grazie. signor Presidente e signori Consiglieri, già l'Assessore ha fatto dei cenni tecnici riguardo la deliberazione così come viene proposta in Consiglio. Io semplicemente vorrei aggiungere alcune cose che riguardano proprio l'aspetto così come già suggerito dal consigliere Vinci sulle valutazioni. I beni, così come ha riferito l'Assessore, sono il numero di 16. Di questi beni 12 sono beni che già si trovavano presenti nei precedenti piani di alienazione che sono stati approvati da questo Consiglio; 4 beni sono dei beni che già erano stati discussi l'anno scorso in occasione degli atti propedeutici al bilancio del 2018 e che poi come ben rappresentato anche nella stessa proposta di delibera si sono dovuti sottrarre in quanto ancora non c'è regolamento, di dismissione e valorizzazione dei beni alienabili che è stato adottato nel mese di giugno del 2018. Entrando nel merito delle valutazioni, così come dal tabulato allegato alla proposta, i beni sostanzialmente rimangono con le valutazioni dell'anno scorso, perché il mercato non ha subito sostanziale variazioni tali in percentuale da ritenere l'ufficio di procedere alla modifica di questi valori, che già faccio presente sono valori che si riportano da alcuni anni la maggior parte e che per alcuni beni, in particolare per quelli che abbiamo recentemente allegato, sono su valori attuali minimi di mercato; la valutazione è stata fatta per stima (parole non chiare)... in base ai prezzi correntemente trattati nell'ordine dato del mercato attuale della compravendita, quindi sia per i terreni che per i fabbricati si è un po' considerato quelli che sono i valori correnti di mercato unitari a metro quadrato delle aree. È chiaro che alcuni beni di particolare consistenza, come il mattatoio di villa Damiani non sono facilmente appetibili sul mercato pur noi avendo messo dei prezzi al metro quadrato di superficie che non sono assolutamente e particolarmente elevati. Mi riservo a seguito degli interventi da parte dei Consiglieri

di potere approfondire in base alle osservazioni che saranno mosse.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie ingegnere. Volevano intervenire il consigliere Vinci ed il consigliere Di Girolamo, poi c'è il consigliere Coppola... e poi io. Va bene, consigliere Vinci ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VINCI

Se permettete, dei quattro beni ce n'è uno, l'area libera di contrada Rina, che è una piccola superficie in cui è stato acquisito un edificio abusivo, è stato demolito d'ufficio e quest'area ormai rimane interclusa tra fabbricati, ed è una piccola superficie di 200 metri quadrati. Gli altri invece nascono da richieste di acquisto attrattiva privata e mossi da privata che poi sono viciniori a lotto di terreno, in particolare quello di Amabilina che si trova sulla via Salemi, entrando a sinistra dove c'è una piccola edicola sacra ed era occupato vecchio pozzo in disuso perché non si può attingere più l'acqua ed è accanto ai fabbricati. Un altro, quello di Bufalata è un terreno incolto che tra l'altro c'è ristagni di acqua e tutto che è di due tumuli circa, 3600 considerato che aveva chiesto da vendere, quindi a questo punto su questa cosa l'abbiamo portato da vendere adesso con avviso pubblico, quindi chiunque può partecipare. Quello di Ciappola invece è l'edificio dell'ex scuola elementare che è messo in disuso e lì abbiamo altri edifici pure che sono nella stessa condizione.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie ingegnere. Collega Vinci, prego.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie Presidente. Dirigente, signori della stampa, pubblico in sala. Presidente mi risolvo a lei ma penso di interloquire con il dirigente tramite la sua persona, tramite il ruolo che sta occupando lei. Ho cercato di prendere appunti sulle dichiarazioni rese dall'ingegnere Palmeri che è la mente storica di questi provvedimenti, perché se non ricordo male mi pare che la prima volta che è stato fatto l'elenco della dismissione (parole non chiare)... Dieci anni, ai tempi del sindaco Carini, quando il governo Berlusconi all'epoca, se non ricordo male, fece questa possibilità per pianificare alcuni banchi degli enti comunali. È giusto collega? Lei forse non era Consigliere, forse si occupava di alienazioni di beni immobili in altri istituzioni o in altre figure. Io ho avuto la disgrazia di essere qua dal primo giorno in cui lo Stato ha permesso di fare questo e ricordo perfettamente l'ira da parte nostra che abbiamo avuto proposta una delibera di questo tipo da

parte di quella Giunta e l'ira, sempre da questa parte, di questa posizione che in pratica ricordo perfettamente all'epoca che l'Amministrazione Carini venne tempestata di mal parole, di mal dette di mal governo da questa città in maniera paurosa. Ma comunque poi siamo stati superati dai fatti e dalla necessità o della stessa norma ... (intervento fuori microfono)... vengo un po' al dunque, ingegnere, mi dispiace che non abbiamo avuto la possibilità di confrontarci in aula, in aula separate in Commissione, in sede di Commissione, ma siccome quello che io penso lo dico sia in aula sia nell'aula attigua quando si svolgono le sedute delle commissioni, questo mio ragionamento lo voglio fare qui alla luce dell'aula consiliare con presenti tutti i colleghi consiglieri, della presenza sua e della presenza dell'Assessore che è pure un tecnico.

PRESIDENTE GALFANO

Collega Vinci un attimo, ho già capito che è di una certa importanza il suo intervento. Chiedo gentilmente ai colleghi o si mettono fuori o chiudiamo le porte, perché chi rimane qua vuole quantomeno ascoltare. Collega Di Girolamo... Prego collega Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie Presidente. Ma sicuramente non è importante quello che voglio discutere qui in aula o la mia riflessione che faccio da sottoporre all'attenzione dei colleghi, a tutti voi. Però al di là, non entro in merito, nel 2017 erano 16 beni, questo Consiglio Comunale ne ha scartate 4, quest'anno ci ritroviamo di nuovo 16 beni io non so onestamente e non riesco ad individuarli se erano gli stessi beni che questo Consiglio Comunale l'anno scorso ha indicato, ha dato disposizioni con un emendamento in aula di dire signori amministrazioni, signori dirigenti questi quattro per adesso non li vendo. Mi ricordo che ha fatto una battaglia gli amici ed i colleghi che siedono dall'altra parte, da Flavio Coppola a Giovanni Sinacori, ... (intervento fuori microfono)... non voglio entrare in questo, voglio fare riflettere a lei, all'Assessore, a tutta la Giunta ma c'è poco, o ai colleghi, sulla questione delle valutazioni senza che io sono qui ad imporre nulla a nessuno né come Consigliere né come persona fisica, niente, una riflessione. Lei parla di stima sintetica per comparazione con altri beni venduti in zona o nelle zone limitrofe ai lotti oggetto di valutazione. Qualcosa di stima in passato, oggi faccio di professione altro, faccio il Consigliere comunale, se si può dire una professione, e quindi mi reputo veramente debole, per non dire altro. Ma mi vuole spiegare lei, dirigente, come mai noi ci riportiamo questi valori attribuiti in questa famosa tabella dove per esempio il primo bene, che mi ricordo che parte dieci anni fa è il mattatoio, poi c'è la villa

Damiani, poi c'è l'area libera di Colombaio Lasagna e quant'altro, ma parte dal primo. Vorrei fare un confronto di tutti i dieci anni che questa Assise, cambiando Amministrazione e cambiando anche i Consiglieri comunali quando si è mai discostato, se ci sono stati mai variazioni oppure no, se ci sono state e sono state in aumento o in diminuzione, se a questo si è mai data una reazione e giusta, aggiungo io, reale e giusta valutazione degli immobili di una certa grandezza ed ampiezza ed una certa dimensione ed una certa particolare destinazione di cui non serve a nessuno. Ecco perché, poi entriamo in merito, e chiudo subito, tre minuti ancora. Ecco perché noi da dieci anni ce la portiamo in discussione. Io penso che i miei nipoti, se continuiamo con questo, se avrò qualche nipote e pensa di fare, per esempio, politica, non perché si deve continuare nella stessa famiglia a fare politica negli anni, ma se qualcuno dei miei nipoti diventa, tra qualche decennio, diventerà amministratore di questa città si troverà sicuramente, e lei ed il suo ufficio, il suo staff sarà sempre questo con questa decisione, con questa formamentis con questo modo di fare queste valutazioni si troveranno sicuramente tra 10 - 12 anni a rivotare questo piano, ma questo bene è soltanto un palliativo per adempiere ad un atto di legge per adempiere ad una questione tipicamente e squisitamente di bilancio, ma questi beni non saranno mai venduti. Perché? vengo e mi spiego e parlo con l'amico Presidente, che oggi presiede l'aula che di questa materia non capisce nulla, giusto? Per esempio all'amico Presidente dico: è possibile, secondo lei Presidente, valutare un'area del mattatoio comunale di un'estensione di 25 mila metri quadrati e non di 3 mila, e non di 4 mila metri quadrati e non di 5 mila metri quadrati e non di 10 mila metri quadrati ma di un'estensione di 25 mila metri quadrati ad un costo di 25 euro a metro quadrato? Farei tre volte il giro del mondo con qualsiasi mezzo, anche a piedi, per vedere se noi troviamo, su quella zona, con quella destinazione, con il mattatoio da un lato, dall'altro lato con il nostro depuratore che non si può nemmeno passare nella zona, nonostante abbiamo fatto una bella rotatoria con tutti i pro e contro che stiamo a fare, questo poi andremo a vedere come è stata realizzata. Ma se qualsiasi persona con una destinazione tale riuscirà mai a prendere, solo per il terreno, 631 mila euro e comprare quel lotto di terreno. Ripeto, Presidente, sarei disposto a fare tre volte il giro del mondo per vedere se c'è mai... Come in qualsiasi mezzo, non ci sarà mai nessuno. Ma questo è il terreno, io ricordo che quando c'è stata l'Amministrazione Carini, con la quale per la prima volta si è portato questo provvedimento qua, il mattatoio non era aperto, ma era prossimo perché all'epoca l'Amministrazione precedente che si chiamava Eugenio Galfano aveva speso un bel po' di soldini ed era pronto per fare una gara

d'appalto per la gestione, soltanto che all'epoca L'Amministrazione precedente non riuscì nemmeno a formulare una gara per dare in affidamento questo mattatoio, che poteva all'epoca macellare non solo la provincia di Trapani, ma buona parte della provincia di Palermo e quella di Agrigento e quindi in pratica in mattatoio all'epoca era troppo dimensionato, era quasi pronto, c'era un'attrezzatura enorme, a parete, a tetto, voi non avete idea di cosa c'era 10 - 12 anni fa di attrezzatura di ferro. Andate oggi a vedere. Negli ultimi 4 anni come si è ridotto il mattatoio. Come si fa ingegnere, ripeto, farei sempre tre volte il giro del mondo a piedi per capire che quella struttura può essere valutata a 700 euro a metro quadrato. Presidente, mi rivolgo a lei, perché lei non è un tecnico, qui ci sono autorevoli tecnici e professionisti, ma quest'immobile che ogni foro fatto tra dentro e fuori è così bucato perché hanno rubato dei fili, mattoni, servizi; dentro i capannoni retrostanti perché all'inizio della recinzione dove c'è quell'ampio cancello di 10 metri circa per anni è stato dato in concessione ad un'associazione di volontariato e fin quando c'era quell'associazione lì che faceva volontariato in pratica grazie a Dio non c'erano granché di furti, ma ad un certo punto quell'associazione, che è l'associazione dei volontari dei Carabinieri in pensione, adesso non ricordo quale, non mi chiedo quale collega, in una giornata si sono visti fatti dei fori così e si sono asportati tutto quello dei magazzini dove c'erano tutte le attrezzature a parete, binari, una cosa veramente, di materiale ferroso ce n'era a iosa, oltre 700 euro a metro quadrato all'epoca. Dico una cosa: se andate lì a fare una visita vedete che a piano semicantinato dei locali dove c'era l'ufficio c'è un gruppo elettrogeno che è 5 metri per 6 enorme, anche questo è stato oggetto di furto, soltanto che è così pesante che l'hanno smontato pezzo pezzo ma ancora è lì, c'è questo obbrobrio di un generatore meccanico non so di quanti kilowatt, non so di quanti cavalli era la motoristica ma è lì, ma tutto smontato. Ma chi può essere questa società, questo privato, questo americano, questo giapponese che possa spendere per quell'area con quei manufatti, oggi quasi ruderi, per un costo di 2 milioni 349 mila euro? ... (Intervento fuori microfono)... parlo del mattatoio. Con a fianco l'altra struttura che abbiamo fatto noi, nel tempo le amministrazioni protempore hanno deciso lì di fare il depuratore comunale con tutto annesso e connesso, anche perché se colui che compra, c'è stato detto l'anno scorso due anni fa o tre anni fa o quattro anni fa che la destinazione si può parlare dopo averla comprata probabilmente, perché avevamo indicato, non so in quale amministrazione non so in quale Consiglio Comunale di dare un cambio della destinazione sia a questo sia all'area della famosa villa Damiani. Non ne parliamo, non ne

parliamo di villa Damiani, non ne parliamo, io non so se questi Consiglieri, se noi in questo quadriennio siamo stati mai a Villa Damiani, ma ci sono stato io qualche anno fa a fine mandato dell'Amministrazione Carini, all'epoca disse che queste cifre che venivano riportate dall'anno precedente ed era invenduto, sono passati altri 4 anni dall'Amministrazione Di Girolamo più un anno e mezzo del Commissario più due anni di Giulio Adamo, ma questi numeri sono sempre questi. Non voglio dilungarmi, ma io ho detto oggi in Commissione che voterò contrario questo provvedimento, perché non voglio prendere in giro me stesso guardandomi allo specchio. Così poi vedo, andando avanti, ma non voglio entrare nei piccoli, alcuni piccoli lotti di terreno che sono stati oggetto di acquisizione al patrimonio comunale, che sono di una vendibilità unica perché possono essere acquistate dallo stesso proprietario che ha l'area (parola non chiara)... o dal confinante in area demaniali dove il prezzo viene indicato tra i 60 - 70 euro a metro quadrato. Allora, signori miei, io non voglio prendere in giro me stesso, non voglio essere uno che vota questi documenti perché vengono proposte ed io non devo fare un ragionamento alla luce del sole, assumendomi tutte le responsabilità, io non ho nessuno da far comprare nulla al Comune, non ho nessuna persona che mi ha chiesto qualcosa, casomai qualcuno stamattina in Commissione dice "Ma noi non possiamo intervenire a dire che i prezzi sono congrui o non congrui, perché chissà che cosa si possa pensare" bene, signori della stampa, signori tutti, cittadini, autorità, io non ho mai discusso di acquisto di beni, però non mi voglio fare prendere in giro ancora una volta di questi valori, di queste stime sintetiche per comparazione. Finisco per dire che l'anno scorso la collega Ginetta Ingrassia aveva fatto aggiungere, se non ricordo male, un emendamento con la quale diceva, riallacciandosi sempre al discorso della non perfetta valutazione, a suo dire, di demandare all'agenzia del territorio, una richiesta di valutazione. Bene. Dico che quella valutazione dell'agenzia del territorio se viene fatta seriamente, con una situazione conosciuta, può avere un senso, diversamente anche quella viene fatta molto così, perché nessuno comprerà mai la villa Damiani per 3 milioni e 085 mila euro e nessuno comprerà mai il mattatoio, vi fermo lì, non voglio analizzare tutte le altre aree. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei consigliere Vinci. Ingegnere, la prego di rispondere innanzitutto dicendo se effettivamente la richiesta che diceva il collega Vinci, fatta dalla collega Ingrassia, è stata ...(intervento fuori microfono)... È stato poi dato seguito. Prego.

INGEGNERE PALMERI

Il consigliere Vinci, intanto anticipo, mi fa piacere poter rispondere da tecnico a tecnico, in questo caso, sulle questioni poste. Lei ha parlato genericamente di beni acquisiti a seguito di demolizione di edifici abusivi, si tratta soltanto di un'area, quindi non è, su 16 è solo un'area che è quella di Berbaro Rina, questa di Berbaro Rina personalmente sono l'autore di questa stima ... (intervento fuori microfono)... Una risposta di carattere tecnico, semplicemente tecnica e basta. Quando si parla generalmente di aree acquisite lasciando intendere che si possa trattare di un (parola non chiara)... di aree è soltanto una di 200 metri quadrati, quella di Berbaro Rina, che si trova praticamente in una di quelle stradine che conducono al mare dove ci sono tante casette e questa qui è un lotto di 200 metri quadrati che è rimasto libero (parole non chiare)... ed appartiene al Comune. Qui ci sono diversi tecnici d'ufficio che hanno lavorato, questo l'ho valutato 70 euro perché non essendo edificabile è interessantissimo perché lì si possono parcheggiare 4 - 5 auto e può diventare quindi... Sembra che 70 euro al metro quadrato sia... considerando che lì da sempre si vende su prezzi anche più elevati. Quindi è un prezzo appetibilissimo e secondo me corretto, perché non si può costruire nulla, ma... .. (Intervento fuori microfono)... non si può costruire nulla, soltanto per parcheggiare qualche auto, 200 metri quadrati, un rettangolino ... (intervento fuori microfono)... comunque non credo che sia questo, 14 mila euro, se fosse 70, potrebbe essere 80, potrebbe 60, non è questo. Per quanto riguarda invece poi il mattatoio e villa Damiani questi sono i punti dolenti che ci portiamo da sempre, perché sono due beni difficilmente valutabili, perché non commensurabili ad altri beni. Per il mattatoio i valori che sono stati messi è vero che su taluni aspetti sono perfettamente d'accordo con il consigliere Vinci, però vorrei far notare che, sì è vero che a destra c'è il depuratore, che poi non esala male odori, ma a sinistra c'è la zona industriale, zona industriale che è stata venduta da privati, valore ben superiore a 25 euro a metro quadrato. I fabbricati sono di 700 metri quadrati, ma 700 metri quadrati è vero che sono state esportate tutte le attrezzature, ma noi non è che mettiamo in vendita delle attrezzature, mettiamo in vendita l'esistenza, le strutture che sono in cemento armato, hanno luci interne libere di 7 - 8 metri alcuni, quindi 700 euro sappiamo benissimo che adesso non si costruisce più a 700 euro ma il costo solo di costruzione è ben superiore. Fermo restando che non sono io personalmente stato autore di queste stime e che poi, tenuto conto della parte del bene è facile lì dire qualcosa di più e dire qualcosa di meno come valore etc.. Per Villa Damiani i valori c'è una variante che l'ufficio territori - ambiente che allora faceva capo

all'ingegnere (parola non chiara)... e si occupava di variante urbanistica, ha proposto per 25 mila metri quadrati alla Regione. Io a che punto è questa variante, stasera non sono in grado di rispondervi, perché sono dirigente da poche settimane e non è una cosa che ho seguito io. Però il valore di 40 euro a metro quadrato, laddove diventa area edificabile di tipo C5, cioè come quei villini, quelle villette che sono state costruite un po' prima verso Marsala e tutte le ville che stanno a monte ed accanto, non mi sembra che sia assolutamente , per chi fa il tecnico, o ha un'agenzia immobiliare oppure va in giro per comprare terreni in quella zona che è abbastanza appetibile quella è una delle zone più belle di Marsala. Questo mi ricordo (parole non chiare)... proprio sono dette queste cose sul discorso della particolarità dell'area. Per le attrezzature sportive il valore delle attrezzature sportive è stato messo a 450 euro a metro quadrato; 450 euro è il valore proprio delle strutture murarie che sono strutture intelaiate in cemento armato, tranne la casa del Gastaldo, la casa è (parole non chiare)... dove c'era l'antica villa Damiani che comunque ancora conserva, ci sono stato un paio di settimane fa con l'Assessore per fare una ricognizione, magari per rinfrescarci la memoria su quello che si potrebbe tirare fuori a seguito di questa alienazione. Le strutture sono sostanzialmente recenti, costruite negli anni 80 in buone condizioni, quindi 450 metri anche se mancano gli infissi, gli intonaci sono degradati, mancano tutti gli impianti, però si faceva... Non per volere giustificare l'operato dell'ufficio, ma per esprimere soltanto il mio pensiero da ingegnere, da tecnico, che non ritengo che ci sia nulla di... Sul discorso delle difficoltà di vendita ci portiamo da tanti anni, vorrei pure fare presente che il regolamento che viene adottato non mi ricordo esattamente in quale articolo, ma portando in vendita questi immobili poi il prezzo, andando al secondo incanto si può ridurre con quel sistema ma è da esaminare.

PRESIDENTE GALFANO

Ingegnere, prima di dare di nuovo la parola di nuovo al collega Vinci per una brevissima replica, così diamo la possibilità a tutti. Però cerco di prendere il succo del discorso del consigliere Vinci. Se io debbo vendere la mia casa, per la normale legge di mercato, se io quest'anno non riesco a venderla, l'anno precedente non sono riuscito a venderla, sono costretto ad abbassare il prezzo, era lì che si soffermava consigliere Vinci che dice "da dieci anni mettiamo queste" se non li vendiamo... ..(Intervento fuori microfono)... Noi l'abbiamo fatto? ... (Intervento fuori microfono)... Prego consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente lei ha colpo in sintesi il mio ragionamento che è quello che sicuramente se non si sono venduti in questi 10 anni non ci sarà l'undicesimo anno che qualcuno parteciperà. Nella vita il bello è che le persone si convincono delle cose belle o brutte secondo da dove stanno e come la affrontano la questione. Capisco la sua posizione, capisco la sua rinomina fresca, il suo rinnovo incarico a dirigente dopo alcuni anni che ha fatto il vice, però se posso ancora una volta ribadire alcuni concetti, che quello che lei, io, lei nella qualità, l'Assessore che è vicino a lei nella qualità, noi nella qualità di Consiglieri comunali non possiamo credere che Villa Damiani, per esempio, lei mi valuta 450 euro a metro quadrato, le briciole strutturali che sono rimasti di quella struttura. Perché l'ultima volta che ci sono andato io, almeno 6 - 7 anni fa, persino la palestra con il soffitto alto forse 6 - 7 metri i vandali erano riusciti, non so come hanno fatto, a bucarli tutti. Cioè ci sono tutte le pignatte, tutte le... Non so come, se avevano una carabina, se avevano una pistola... Non lo so. Per andare poi nella parte centrale, nel cuore della struttura che in pratica lei mi dice che in pratica la struttura artisticamente è bella, non lo escludo, ma dove sta l'intonaco, dove stanno più gli impianti, non c'è più nulla, la ristrutturazione lì per portarla ad una sacrosanta struttura residenziale o pseudo tale ci vogliono 500 euro a metro quadrato per riportarla. Mi segue? Poi mi vuole dire a me che i terreni circostanti a questa grande struttura avevano un'estensione di 40 mila metri quadrati, di 45 mila metri quadrati, è il direttamente o indirettamente proporzionale che il prezzo cambia. Ingegnere, se lei deve vendere 1000 metri quadrati di terreno edificabile zona B3, lo vende a 70 - 80 euro a metro quadrato, anche perché c'è l'ufficio delle entrate che in pratica ha delle tabelle che vanno oltre questa. Ma se lei ingegnere, ingegnere mi ascolti, capisco che lei riesce a seguire contemporaneamente più persone, però stavolta segua un attimino il mio ragionamento, poi rimarrò della decisione di non votare questo provvedimento per essere dignitoso con me stesso, poi i colleghi fanno quello che vogliono. Una cosa se io valuto, lei valuta un immobile di 1000 metri quadrati di terreno lì o a Villa Damiani o anche al mattatoio 1000 metri quadrati, una cosa ne vale 2000 metri quadrati, una cosa sono 3000 metri quadrati, una cosa sono 40 mila metri quadrati, perché il prezzo non è direttamente proporzionale, me l'hanno insegnato quando ho fatto Estimo, tanti tanti anni fa.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Ma la rendita catastale si dovrebbe pure capire quale sia.

CONSIGLIERE VINCI

Ascolta, non do affidamento tanto alla reddita catastale, perché so come funziona, grazie a Dio, perché da alcuni anni ci occupiamo di catasti, lascia stare il catasto. Infatti non metto in discussione la valutazione che scaturisce dal reddito catastale per i relativi coefficienti di moltiplicazione per arrivare al reale valore, ma quelli li prende soltanto ai fini di vendita ai fini di fare atto compravendita, permuta e quant'altro. Qui parliamo che la norma specifica, caro architetto, che i prezzi devono essere quelli dei valori di mercato e lei a me può dire, ma sono sicuro che a me lei non lo dirà, che 40 mila metri quadrati di terreno hanno un costo a metro quadrato di lire x, 10, 1000 metri quadrati di terreno hanno x più y, perché sono l'appetibilità è diversa perché la questione economica è diversa ed è tutto un altro mondo, quindi io non parlerò più stasera, lascio a voi la decisione sul provvedimento, io ho detto la mia, scusate se vi ho infastidito per circa un quarto d'ora.

PRESIDENTE GALFANO

Assolutamente consigliere Vinci, lei ci ha, anzi, illuminato dall'alto delle sue conoscenze e delle sue esperienze. Prego ingegnere velocemente per una precisazione.

INGEGNERE PALMERI

Purtroppo lei mi porta sul campo tecnico e lei sa che io mi ci appassiono. Questo cambio di destinazione d'uso intanto riguarda soltanto 25 mila metri quadrati, fermo restando che non sono stato io che ho effettuato queste scelte di carattere tecnico, comunque non cambia nulla; per trasformarlo ad area C5 che è lottizzazione. Una lottizzazione così come si è fatto dal Mediterraneo al Signorino si fanno, lei mi insegna, si fanno tanti lotti, ogni lotto una pertinenza e dei fabbricati, quindi poi di fatto si riducono a lotti di 1000 - 1500 metri ed anche meno che 40 euro vengono giustificati. Non è per volere giustificare quello che è qui, ma per quello che è la realtà della situazione.

PRESIDENTE GALFANO

Collega Di Girolamo. ... (Intervento fuori microfono)... il collega cede il passo e c'era il collega Flavio Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie Presidente. collega Nuccio, noi abbiamo fatto con il nostro gruppo grande battaglie proprio in merito a questa questione, non voglio peccare ... (intervento fuori microfono)... né di presunzione e neanche voglio essere un narcisista, ma comunque se oggi c'è un regolamento sulla vendita degli immobili è grazie a questo gruppo che ha dato

una continuità a quello che era stato della scorsa consiliatura che aveva iniziato l'allora collega Avvocato Vito Umile, tant'è che il regolamento, che è stato predisposto allora mandato al Presidente del Consiglio, che puntualmente l'ha dato agli uffici per predisporre l'atto deliberativo non è altro che il regolamento studiato e predisposto dall'Avvocato Umile. Ma la battaglia aveva un senso, perché in realtà, negli anni, mentre prima la delibera, l'articolo 58 serviva, come diceva bene il collega Vinci, per un po' quadrare il bilancio, oggi, e mi convince il fatto di bocciare la delibera, oggi questa delibera non fa altro che andare a finanziare quella parte di Piano Triennale delle Opere Pubbliche, perché la maggior parte, tante Opere Pubbliche vengono messe nel Piano Triennale perché finanziati dalla vendita degli immobili. Giusto o no? Perché noi queste somme non le possiamo mettere assolutamente nella parte di bilancio che sarebbero le spese correnti. Per cui nel momento in cui noi bocchiamo questa delibera andremmo a cassare, automaticamente, quella parte di Piano Triennale che è previsto che è già stato predisposto dall'Amministrazione. Che cosa significa in parole povere, caro Michele? Sono d'accordo con il collega Vinci, perché serve per evitare che chi ha predisposto il Piano Triennale delle Opere Pubbliche continua a prendere in giro i cittadini. Perché se dei cittadini si aspettano che magari verrà realizzata qualche opera perché messa nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ma poi come copertura finanziaria da questo lato viene dalla vendita degli immobili, abbiamo solamente preso in giro i nostri cittadini promettendo una cosa che noi sappiamo già a priori sarà difficilmente realizzabile. Tecnicamente funziona così. Dunque, noi che siamo i Consiglieri che abbiamo molta più esperienza e che ancora siamo in questi banchi, per fortuna, il Signore ci dà ancora la lucidità di capire come funzionano certi meccanismi e certe promesse che vengono fatte in fase di predisposizione del Piano Triennale, perché io sono politico e ti dico "ah, l'ho inserita nel Piano Triennale" la fonte di finanziamento non è più con i mutui, non è più per cassa ma è fatta proprio in merito a questa cosa. Intanto, ingegnere Palmeri, questa delibera già l'anno scorso il Consiglio Comunale l'ha votata sempre perché è un atto dovuto, perché comunque c'è sempre quella famosa speranza che tutti noi ci auguriamo di potere incassare somme per finanziare altre opere, però l'anno scorso è stata emendata proprio su questi quattro immobili, di cui l'ufficio ci dice che sono stati reinseriti perché c'è una manifestazione d'interesse. Intanto, ingegnere, se mi ascolta un attimo, qui c'è un'area, poco fa confrontandomi con il collega Nuccio che è una persona attenta e intelligente, ma te lo dico perché ne sono convinto, giustamente dice: ma noi vendiamo un'area in una stradina che porta accesso al mare, quando oggi noi

dobbiamo andare a chiudere i cancelli, dunque il Comune perde il diretto del passaggio, perché di questo si tratta nel momento in cui lo vendiamo. Dunque se eventualmente i cittadini lo potrebbero utilizzare perché c'è una proprietà comunale e come se avessimo una piazza la possibilità di accedere al mare. Lasciamo stare, non voglio entrare nel merito di 70 euro a metro quadro, perché sinceramente nella zona lidi ed apprezzamenti di terreno che si vendono a 70 euro a metro quadrato non ne ho mai trovati. Noi ci troviamo da un lato il mattatoio che ha un valore di mercato, secondo quello che dicono gli uffici, non so di quanto; e poi ci troviamo 200 metri quadrati di terreno area libera dove chiunque può acquistarlo e potrebbe mettere una casa mobile, acquistato per 14... Una roulotte ... (intervento fuori microfono)... ma proprio per la roulotte, oppure, dico, queste aree libere che non ci vanno più di 5 - 6 macchine, noi sappiamo che chi deve andare nella zona lidi, per esempio, ingegnere Palmeri, che non ci sono possibilità di parcheggio, ma non ci sono neanche aree, perché lei potrebbe mettere pure lì area libera può sostare solo un camper, due camper, possono sostare non macchine, camper, perché noi non abbiamo aree per quanto riguarda se arriva un camper di poter parcheggiare. Non ci sono aree libere per poter mettere ragazzi con i ciclomotori, perché mettere ciclomotori nella zona del parcheggio del Signorino a quasi 700 metri di distanza, credo che sia più opportuno che eventualmente dessimo ai cittadini un'area per mettere, per esempio, sostare solo ciclomotori. Il problema è che in verità non c'è una strategia reale da parte dell'Amministrazione su quello che si vuole fare con gli immobili, perché poi in buona sostanza la delibera, come ha detto il collega Vinci, è sempre la stessa. Oggi parlare di vendita di questi immobili, che non si venderanno, perché oltre alla vendita, io non ce l'ho con lei, ingegnere, perché dico, le contesto alcune questioni per quanto riguarda la valutazione ma dal punto di vista come scelta politica obiettivamente l'Amministrazione avrebbe potuto pure pensare che ci sono forme di non vendita ma di riqualificazione di quell'area che potrebbe essere Villa Damiani, potrebbe essere il nuovo cimitero dove io che sono un impresario più che andare a dare 10 milioni di euro, 5 milioni di euro, 3 milioni di euro, quelli che sono, per quell'area, faccio un Piano di Investimento che viene ammortizzato, quindi io recupero l'area, non pago l'affitto, ma nello stesso tempo realizzo un'opera, un po' come dovrebbe essere il porto, dunque per cui poi il Comune rimane proprietario a distanza, e nel momento in cui poi viene ammortizzato il Comune potrebbe incassare l'affitto. Sono anche scelte che si possono fare, non è detto che si debbono vendere. Il problema è che noi è diventato un fatto così, dobbiamo mettere gli immobili, vendiamo. Non si ragiona così.

Obiettivamente, dico, su questa delibera, mi sto convincendo che ...(intervento fuori microfono)... potrebbe essere il momento che il Consiglio Comunale bocci la proposta. Cosa succede? Andiamo a togliere dal Piano Triennale, vediamo quali sono tutte le opere finanziate con la vendita degli immobili, facciamo un emendamento e li togliamo tutti dal Piano Triennale, che non significa che non rimane il progetto, significa che non sono, non prendiamo in giro i cittadini, perché di questo si tratta. Poi un'ultima domanda e chiudo: proprio sulla questione zona lidi. Questo lotto di terreno, ingegnere Palmeri, quando è stata demolita la casa? ...(intervento fuori microfono)... vorrei solamente capire ...(intervento fuori microfono)... negli anni, lo so, negli anni, grazie. Dico, perché non vorrei che noi ci trovassimo oggi inseriti nel Piano della Dismissione un lotto di terreno dove la casa è stata demolita tre anni fa rispetto ad altre che sono state demolite, per esempio, undici anni fa, quando iniziò la demolizione. Perché proprio questo e non altri? ...(intervento fuori microfono)... anche di più, sono 22, mi pare, fino ad adesso le demolizioni, o 22 o 24, non ricordo, guarda caso ce n'è solo uno. Non voglio pensare male, però effettivamente anche su questa questione come ha ho detto poco fa, realizzare aree libere che possono servire per parcheggi di ciclomotori, per area sosta per i camper secondo me doveva essere più attenta, invece guarda caso c'è solo una richiesta e solo una manifestazione di interesse per un solo lotto di terreno. Siccome io voglio dormire sonni tranquilli, come spero tutti, la delibera intanto, per quanto riguarda la nostra posizione sicuramente, insieme ad altri colleghi, inseriremo degli emendamenti, intanto per ritornare alla delibera, visto che deve essere solo una presa d'atto. Poi eventualmente valuteremo, collega Vinci, se è il caso anche di poterla pure bocciare confrontandola con il Piano Triennale e delle opere pubbliche, perché è inutile promettere alla gente cose che noi non possiamo promettere, solo perché già siamo in fase di pre-campagna elettorale, perché potremmo anche pensare questo, no? Grazie Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie collega Coppola. Un attimo Assessore, prima di darle la parola, però non mettiamo il carro davanti ai buoi collega Coppola, potrei anche essere d'accordo con lei, però sappiamo pure un'altra cosa, che nel momento in cui noi bocchiamo questo piano, poi ci potrebbe capitare l'acquirente proprio quest'anno e non potremmo vendere nulla. Questa potrebbe essere un'ipotesi come eventualmente o prima di fare una cosa del genere dovremmo raccordarci con gli uffici finanziari perché dobbiamo vedere nel riequilibrio del bilancio. ...(intervento fuori

microfono)... non sto dicendo che sono contrario... Prego Assessore.

ASSESSORE ACCARDI

Grazie Presidente. Consiglieri. Consigliere Coppola dobbiamo metterci d'accordo, perché credo che il suo gruppo, ricordo perfettamente, che ha insistito tantissimo e credo pure, giustamente, ...(intervento fuori microfono)... consigliere vorrei gentilmente poter parlare anche perché ci sono tutti gli altri Consiglieri che vogliono ascoltare. Ha proprio insistito e, ripeto, condivido da tecnico, non da Assessore, la volontà di fare un regolamento perché senza regolamento non si può vendere. Quindi l'avete voluto, anzi, ne avete assunto una sorta di paternità legittima e giusta, ed il Consiglio tutti insieme, insieme agli uffici è stato fatto questo regolamento. Adesso fatto il regolamento, non capisco, l'Amministrazione non doveva presentare l'articolo 58? ...(Intervento fuori microfono)... ma guardi che gli importi... Sugli importi non vogliono, dico, potrei entrarci tranquillamente in merito, lo dico senza falsa modestia, perché dico, possiamo parlarne quando vogliamo, perché se poi dobbiamo fare gli intellettuali pure del lessino siamo tutti bravi e l'abbiamo da sempre di professione, ma io qua sono l'Assessore e non entro negli aspetti tecnici. Credo che non ci dovrete entrare nemmeno voi. C'è un ufficio a cui abbiamo minimamente siamo entrati nel merito degli estimi, mai, ma penso nessuno, né questa maggioranza, questa Giunta, né quelli precedenti, vedo, nessuno su queste cose... Se ad un certo punto io mi immagino uno scenario diverso, che non è capitato ed almeno fino a quando non ci saremo noi non capiterà mai, ma non credo, sono molto onesto, poi i dibattiti sono legittimi, peraltro, li condivido, ma vorrei vedere se ad un certo punto qualche ingegnere presentava per esempio una votazione di 100 euro al metro quadrato del mattatoio e veniva 300 mila - 400 mila euro cosa accadeva oggi qua. dobbiamo essere un po' seri e calmi e lo siamo tutti qui dentro, ma ragioniamo un po' con la mente più serena. Questo regolamento che voi, ripeto, avete voluto e che io condivido credo che preveda, tra le varie procedure di vendita, pure quello che gli immobili via via poi, andando via via perdendo valore. Legittimo, come succede nelle aste al Tribunale, per esempio, credo che questo, allora io non ero, non facevo parte di questa. C'è stato un periodo in cui non c'ero in questa Amministrazione e non ho partecipato a quella stesura di questo bando, ricordo che è stavate discutendo anche voi, legittimamente Consiglieri, si era creato il problema "se poi cominciamo a scendere di valore può diventare un problema pure di trasparenza, di rapporto" giusto? Quindi adesso stiamo dicendo forse la stessa cosa, poi se volete... Poi sul discorso

eventualmente di quest'area che conduce direttamente al mare e magari si ritiene il Consiglio di dover, ma pure noi lo tiriamo fuori, nessun problema, perché non abbiamo interessi come non ne avete assolutamente voi. Quindi da questo punto di vista valutiamo, prima di dire "lo bocchiamo" tutto si può fare, e neanche si parla di... Perché siamo in campagna elettorale, ogni anno c'è l'articolo 58 e ogni anno va votato. Se c'è ogni anno elezione... Se andiamo a vedere il Piano Triennale che tra l'altro avete nelle Commissioni, non penso che ci sia... Vanno inseriti perché... È una prassi, ad un certo punto arrivi con il budget e poi vai a coprire con la vendita beni patrimoniali, che nessuno di noi spera che rimanga aria fritta, purtroppo spesso accade perché non si vende, ma grazie a voi, grazie anche a voi... ..(Intervento fuori microfono)... è così, l'avete detto? Lo dico realmente senza assolutamente nessuna forma di sarcastica o di presa in giro, assolutamente, rispettosissimo, è un regolamento che tra l'altro va deprezzando via via. Devo pur dire che è stata fatta la prima manifestazione d'interesse da parte del Comune e credo che sia stato un errore, e l'ho detto in Commissione, l'ho già detto in Commissione, perché la pubblicazione del bando doveva essere per 15 giorni, mi dice l'ufficio, poi non so, per errore, hanno fatto per 14. A giorni sarà ripubblicato il bando per la vendita, per cui dico, non è che è stato disatteso il regolamento, come non deve essere disatteso il regolamento. Poi tutto è perfettibile e perfezionabile. Mi diceva che io non conosco perché non vado a vedere tutti gli immobili; sono stato villa Damiani perché è un immobile particolare, se riteniamo tutti insieme che quell'immobile possa rendere fruibile il passaggio dei cittadini e ce lo teniamo come bene pubblico... Penso che questi sono atti che vanno in Consiglio anche per questa ragione, non sono atti che li firmiamo e vanno bene, tutto è a posto, siamo qui che stiamo discutendo, prendiamo nota, anzi farò un sopralluogo pure io , perché non credo che lo voteremo questa sera, lo andiamo a visionare se poi si ritiene tutti insieme che va tirato fuori da quest'elenco, ma sarò il primo io a dirvi: "va bene, lo facciamo direttamente noi l'amministrazione" quindi non è necessario andare a litigare sempre per ogni cosa, credo che sia una questione di... sulle valutazioni dobbiamo stare attenti un po' tutti a come li vai a fare, perché noi saremmo contenti di vendere villa Genna e villa Damiani e non lasciarla per com'è abbandonata. Non credo che sia solo un problema di questa Amministrazione, è un problema da sempre, perché è un immobile pesante e corposo che ci portiamo dietro da sempre, non è facile vendere, mi rendo conto. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

90 secondi.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Quando noi ci riferiamo al valore dell'immobile, significa anche che ... Non c'era la possibilità anche di prevedere un cambio di destinazione urbanistica per queste cose? Perché logicamente un mattatoio comunale, dico, noi facciamo il regolamento per facilitare la vendita, ma il mattatoio comunale con destinazione mattatoio mi volete dire a chi lo dobbiamo andare a vendere? Io questo dico. Per carità, villa Damiani fino ad un certo punto, c'è area libera, c'è una parte che è destinata ad attrezzature sportive, un'altra è coperta. Ma il mattatoio voglio sapere, o il cimitero, a chi glielo dobbiamo andare a vendere. Al cimitero non so manco se c'è, non mi ricordo questo. ... (Intervento fuori microfono)... non c'è. Come per esempio il mercato ittico all'ingrosso, che non c'è tra questi immobili, ma mi volete dire a che glielo dobbiamo andare a vendere se non si ha il coraggio anche di, perché il regolamento noi l'abbiamo fatto per quello che è nelle nostre funzioni di Consiglio. Ma per quanto riguarda una prospettiva di cambio di destinazione urbanistica non è che lo possiamo... Il Consiglio Comunale poi può approvare la variante, ma se questo qua non lo propone l'Amministrazione e gli uffici, mi vuole dire lei... Dice che cosa, ingegnere Accardi? Il mattatoio a chi glielo dobbiamo andare a vendere? Me lo vuole dire lei? Pure se lo vende per 10 mila euro al metro quadrato non lo vendiamo, chi se lo deve andare a prendere? Così a mattatoio. Se invece c'è la possibilità in un cambio di destinazione, logicamente, ecco perché dico che l'Amministrazione su questa cosa pecca perché non c'è programmazione, io voglio vendere l'immobile, ho il coraggio di portare in Consiglio Comunale una variante urbanistica affinché quel valore di quell'immobile possa avere più facilità nella vendita. Un mattatoio a chi... Chi si deve comprare un mattatoio al mercato ittico. Io non lo so.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie. Anche perché ne abbiamo discusso in Commissione di questo problema, questa proposta è partita dalla Commissione. Facciamo intervenire la collega Ingrassia e poi magari risponde. Prego.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie Presidente. in linea di massima condivido quanto già espresso dai colleghi che mi hanno preceduto, dal collega Coppola e dal collega Vinci, anche perché abbiamo avuto modo di confrontarci anche con l'ufficio, con l'Assessore in Commissione, dove tra l'altro è stato studiato l'atto ed esplicitato anche qual era il nostro pensiero. Qualche dubbio mi rimane rispetto al rapporto tra quest'atto ed il bilancio armonizzato, prima sapevamo perfettamente che era

un atto propedeutico, ora qualcosa è cambiata, quindi anche se non l'ho capito benissimo, penso che la collega Alagna interverrà su questo aspetto. Quello che mi meraviglia quest'anno, di fronte a questo atto deliberativo, è il fatto che senza tenere conto, assolutamente, di quanto successo l'anno scorso si ripresenta l'atto con gli stessi identici beni, immobili dell'anno scorso senza tenere conto del fatto che il massimo consesso civico ha fatto un emendamento, votato a maggioranza, chiaramente, che toglieva 4 beni. Questi 4 beni, emendamento votato, questi 4 beni quest'anno, non si capisce per quale motivazione, vengono riproposti alla stessa maniera. C'è un riferimento a regolamento, ma il regolamento è per l'alienazione dei beni, non certamente relativamente al criterio di scelta dei beni. Su questo ne abbiamo discusso e le motivazioni non sono state, ahimè, esaustive né tanto meno lo sono state fino a questo momento. Quando mi si dice che vero che ci sono altre manifestazioni di interesse, ma per motivi di tempo... Ma quale tempo? Perché c'è una scadenza? C'è una scadenza fissata per cui l'avviso che è stato fatto è scaduto e chi ha fatto, chi ha manifestato l'interesse prima, ma prima di che? Ma signori miei, ma qua non è che parliamo della concezione filosofica del tempo? Qua parliamo di un tempo scandito, reale, concreto che va misurato in maniera precisa ed uguale assolutamente per tutti i cittadini, quindi io non posso accettare la risposta, il tempo, per la valutazione. Perché è stato fatto come mi avete detto, l'avviso. Ci sono manifestazioni d'interesse, queste manifestazioni di interesse sono x numero, su questo x numero noi ce ne ritroviamo 4, che peraltro sono le 4 che l'anno scorso con un emendamento di Consiglio Comunale sono state tolte. Io onestamente non ne comprendo la ratio e la motivazione, perché non è vero che non è materia mia, dal punto di vista tecnico ho ben poco da dire, ma dal punto di vista logico, insomma, le carte le leggo. Anzi, devo ricordare di dire una cosa, appena finisco, dal punto di vista proprio formale. Desidererei sapere anche cosa ha fatto l'Amministrazione per rendere realmente spendibile questa delibera, perché diceva il collega "io non mi voglio prendere in giro" neanche io, ma non voglio prendere in giro neanche i cittadini, giusto? Quindi da anni parliamo di vendita di immobili, da anni abbiamo le stesse valutazioni, da anni sappiamo che non si vendono, da anni qui dentro discutiamo ed ancora ho chiarissima la scena dell'anno scorso quando abbiamo chiesto ed abbiamo proposto, perché l'hanno scorso abbiamo votato il regolamento e ne abbiamo parlato tanto ed abbiamo detto anche di fare il possibile perché questi beni vengano realmente venduti. Quindi dall'anno scorso a quest'anno che azione ha fatto l'Amministrazione per rendere realmente vendibili, spendibili questi beni? Altra cosa: avevamo

sempre detto qui, e non mi pare poco, che nel momento in cui non c'è la possibilità di vendere e d'altro canto è da anni che non si vendono, si potrebbe prevedere la locazione. L'anno scorso, sempre nel momento in cui si è fatto il regolamento... ..(Intervento fuori microfono)... sì, lo sappiamo bene, ci vuole il regolamento. L'anno scorso avevamo fatto un articolo che prevedeva quest'aspetto e c'è stato detto dal dirigente dello scorso anno, che non era possibile inserirlo in quel regolamento anche se io e qualche altro abbiamo portato esempi di regolamento dove viene inserito, perché le cose non ce le usciamo come gli assi, dalle maniche; comunque ancora noi aspettiamo una bozza, una proposta di regolamento per la locazione di questi stessi beni. Quindi chiedo: a che punto è l'Amministrazione? Questa bozza l'avete pensata, l'avete in mente, gli uffici ci stanno lavorando, la state scaricando da qualche altro Comune e magari un copia ed incolla e ci diciamo a questi Consiglieri comunali "ecco qua la bozza, studiatevela e lavoratoci un po'"? Dopodiché in attesa di riscontro a quanto chiesto. Presidente, mi rivolgo un attimo al Segretario, perché ahimè, come succede spesso, e mi dispiace moltissimo, gli errori li possiamo fare tutti e non succede niente, però vanno messi in evidenza e si deve porre rimedio, perché gli atti formali e gli errori formali possono costare caro, lo sappiamo bene, con i tempi che corrono, ma sempre mi pare giusto, bisogna fare attenzione. Nella delibera c'è una data sbagliata, si parla di deliberazione di Giunta Municipale del 5 aprile 2019 quando invece chiaramente è stata trasmessa il 12 marzo. Quindi non poteva mai essere il mese successivo ed è cerchiata... non so che cos'è... mi rassicura perché è un mese dopo, quindi...

SEGRETARIO COMUNALE

Consigliera mi permetto. È una semplice nota di trasmissione. Non deve capitare, ma può capitare.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Può capitare ma io le chiederei (sovrapposizioni di voci)...

SEGRETARIO COMUNALE

Ma la nota di trasmissione, ha capito? Quindi se ci fosse una delibera, ovviamente...

CONSIGLIERE INGRASSIA

Si fa riferimento ad una riunione avvenuta invece posticipandola di oltre un mese. Quindi l'avevo fatto notare, la ringrazio Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei collega Ingrassia. Aveva chiesto di rispondere l'Assessore, ne ha facoltà. Prego.

ASSESSORE ACCARDI

Consigliere Coppola, ma lo dico e me ne assumo la responsabilità perché la penso così, potrebbe essere qualcun altro della Giunta, ci sta di avere diverse idee, poi ci si siede e si organizza. Parlo da tecnico, andare a fare una variante su un bene pubblico per poi metterlo in vendita chiederei a lei che tipo di variante devo andare a fare. ... (Intervento fuori microfono)... lo so che non lo sa, è persona seria come me, ma capisce la delicatezza di cosa stiamo parlando, no?

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Lei pensa che il mattatoio lo venderà mai?

ASSESSORE ACCARDI

Ascolti, se io non lo venderò mai, o se l'Amministrazione non lo venderà mai mi può dispiacere, ma mi dispiacerebbe molto di più se qualche Giunta negli anni che verranno dovesse fare delle scelte pure sbagliate di fare una variante urbanistica per poi rendere quell'immobile al pubblico vendendolo. Dico non l'abbiamo fatto né lei né io ... (intervento fuori microfono)... sì, ma se io vado a fare una variante, mi creda, posso pensarla in questa maniera? Fermo restando che è un atto gestionale, che ci penserei 20 volte? Vorrei vedere qua dentro con l'onestà intellettuale di tutti dire che non è così, perché al momento in cui vengo a presentare una variante urbanistica, non so di che tipo, vediamo di cosa discutiamo quando questa va venduta all'imprenditore di turno. ... (Intervento fuori microfono)... Ascolti, ho detto come la penso, sbaglierò. Poi una cosa ... (intervento fuori microfono)... ma per carità, legittimo. Una cosa lapalissiana, poi, per evitare ipocrisie che non ci devono essere. Ritorno a dire, e non parlo con lei, parlo con tutta l'aula, sulle valutazioni, perché ritorno ancora sulle valutazioni. Uno strumento c'è e l'avete già attuato, lo si potrebbe ulteriormente modificare, che risolve la questione, sempre con le responsabilità e valutando, ma diventa già diverso. Non conosco perfettamente, perché non devo necessariamente conoscere un regolamento che poi di fatto rappresenta una vendita, quasi un'asta; l'Amministrazione su questo... Ma ad un certo punto, so perché l'ho letto, ovviamente, che ci sono dei vari step, nel senso che, fai il bando, parteciperanno, non ha partecipato nessuno nell'ultimo, per capire; nel successivo scende del 10%, non so per quanto scende poi, ma nulla vieta che l'ufficio insieme al Consiglio cambia regolamento e dopo la quinta vendita si deprezza del 40 - 50% come avviene per le aste giudiziarie,

ed a questo punto abbiamo risolto il problema. Non abbiamo messo in difficoltà nessun ingegnere, parlo di gestione, di fare valutazioni dovendo stare attenti a fare quelle valutazioni, e siamo tutti d'accordo; dopodiché ciò che succede nel così detto libero mercato di cui noi sempre parliamo, perché è vero che è così. Il libero mercato dopo 4 - 5 aste diventerà concreto, cioè significa che realizzerà quello che è la vendita realmente di mercato se mai il mercato ha avuto un evidente ribasso, può accadere; con un regolamento che dopo la quarta, quinta vendita te lo deprezza al 50% e saremo tutti tranquilli. Si può fare, ma diventa un discorso che cautela un po' tutti e penso che su questo siamo tutti d'accordo, perché vorrei vedere, ritorno a dire, un elenco di questo tipo, valutato in maniera troppo superficiale o valutando troppo quello che possono essere i reali prezzi di mercato che magari in questo periodo sono così, riparte l'edilizia o riparte l'economia tra 4 - 5 anni questo vale per 10 volte, non lo sappiamo, è un mondo molto complicato. Perché non si modifica il regolamento e si dice, dopo la quarta vendita, che scende del 50%, non si può fare? Penso di sì. A questo punto abbiamo risolto la questione.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Forse è più rischioso questo. Posso fare una domanda tecnica ingegnere? Il mattatoio comunale, prima di dare la destinazione a mattatoio, che destinazione aveva?

INGEGNERE PALMERI

Il mattatoio comunale attualmente ha destinazione di attrezzature di carattere generale. Ritengo nella consistenza che possiede adesso potrebbe essere destinato immediatamente, da parte di qualcuno, a deposito, un'importante deposito. Ad area di sosta di autoveicoli. Poi sotto l'aspetto urbanistico, io non sono bravissimo, c'è da approfondire la cosa. Però probabilmente l'attrezzatura potrebbe essere anche equiparabile ad attività, perché poi un'attività veniva fatta, attività di metanizzazione, quindi... Evidentemente... In ogni caso chi compra qua può proporre pure la variante, si può fare pure dopo che lo compra, per ipotesi.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Un'altra cosa, il cimitero nuovo, prima di diventare cimitero, che destinazione aveva?

INGEGNERE PALMERI

Cimitero.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Sempre cimitero?

INGEGNERE PALMERI

Sempre cimitero. Era l'unica area destinata a cimitero, questo lo so perfettamente.

PRESIDENTE GALFANO

Ingegnere, tra le altre cose l'ultimo intervento era quello della consigliera Ingrassia, quindi Assessore se lei o l'ingegnere vogliono rispondere ai quesiti posti dalla Consigliera...

INGEGNERE PALMERI

Sì Presidente, mi ero appassionato al discorso perché è un aspetto tecnico e non dimentichiamo la nostra natura, pur non entrando... consigliera Ingrassia, che cosa abbiamo fatto? L'abbiamo detto mille volte, poi, guardi, ho già detto, il tempo filosofico, lei è molto più esperto di me di filosofia, io parlo del tempo reale, quello che scorre. Quello che scorre ad un certo punto se tu devi fare un benedetto atto, qualunque esso sia, ma questo atto poi a sua volta è legato a delle manifestazioni, a delle comunicazioni a dei protocolli, ad un certo punto ti devi fermare, perché ti devi fermare, perché ne arriveranno sempre e le posso dire che mi dicono che sono arrivati in questi giorni altri, quindi ad un certo punto ti devi fermare. Probabilmente saremmo indietro di 4 - 5 immobili che si potevano inserire e l'ufficio non ce l'ha fatta. Ma non è detto che possiamo sederci ed in corso, acceleriamo, (parole non chiare)... Qualcuno farà una valutazione ulteriore, facciamo un emendamento e li inseriamo, non è questo il problema. Cosa abbiamo fatto da regolamento? Abbiamo fatto un bando, non ha partecipato, abbiamo fatto il bando. Ne uscirà uno a giorni, uno ulteriore, non è che non l'abbiamo fatto. I prezzi sono alti? Possibile. Di fatti ... (intervento fuori microfono)... cosa? ... (Intervento fuori microfono)... un bando per la vendita, abbiamo fatto una manifestazione di interesse e non ha partecipato nessuno. Per la verità forse è meglio così, perché l'ufficio, questo lo dico, dovevano essere per regolamento 15 giorni ed invece hanno messo pubblicato credo per 13 o 14, quindi se qualcuno partecipava... Ma non hanno partecipato lo stesso, sono atti pubblici. Quindi, ritorno a dire, secondo me, non entrando nello specifico mai, voi forse lo potete fare, io assolutamente no. Non voglio entrare in aspetti di valutazione, ho fatto un discorso di carattere generale, credo che la cosa più logica che a scampo di eventuali problemi che potrebbero nascere pure da situazioni che insomma sulle votazioni bisogna stare molto attenti, che si può pensare, come ripeto e lo dico per l'ennesima volta, succede con le aste in Tribunale, e qua c'è molta gente che credo che c'ha lavorato sempre, al Tribunale dopo la terza, la quarta, la quinta inizia a scendere, ma ci sta, e lì il problema è

relativo, allora questo perché non farlo? Si emenda eventualmente il regolamento e si cambia, dico... Anche se ricordo che quando se n'è parlato, giustamente, i Consiglieri su questo discorso avevano pure dei dubbi perché poi nasce sempre il solito discorso, va beh se magari... Mi convinco e ci convinciamo un po' tutti che certamente parliamo di un argomento un po' delicato, assolutamente, quindi su questo... Poi il discorso dell'essere inserito in un elenco particolare del Piano Triennale, vendita beni patrimoniali, va beh, è una fonte di reddito e quindi utilizzi quello... Ma non è che è fatto per campagna elettorale. Ormai penso che lo sa, Dio è popolo, diciamolo così, che quando trovi vendita a beni patrimoniali, purtroppo, per adesso, capisco che è difficile, ma non è detto che non vengono venduti, con un regolamento di questo tipo modificato potrebbero essere venduti, quindi onestamente non capisco che cosa può fare più di questo l'Amministrazione.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie. Una brevissima replica la consigliera Ingrassia.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Sì, sarò brevissima. Due o tre anni fa i revisori dei conti di Palermo hanno bacchettato l'Amministrazione perché nel Piano dell'Alienazione non erano stati esplicitati i criteri ed i metodi di individuazione degli immobili che devono essere chiari e scritti, in maniera chiara e trasparente nella delibera. Lei mi parla sempre, e così è, di manifestazione d'interesse, di uffici, ma questo deve essere esplicitato in maniera assolutamente chiara nella delibera. Non deve venire fuori da un dibattito in Commissione o anche in aula, i criteri devono essere esplicitati in maniera chiara e precisa non si può parlare tempi, non tempi, manifestazione d'interesse, protocollo, prima e dopo. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei. Intanto scorrendo qui chi aveva chiesto di intervenire e c'era il collega Walter Alagna. Però collega Alagna, il collega Di Girolamo aveva ceduto un po', lo facciamo intervenire brevissimamente? Lei come al solito è disponibilissimo. Prego consigliere Di Girolamo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Grazie consigliere Alagna. Presidente, sicuramente questa valutazione non è colpa né dell'Amministrazione e neanche dell'ingegnere Palmeri, perché è arrivato da poco ad essere responsabile, perciò sicuramente è di altri tecnici che hanno fatto questa valutazione. Noi in Commissione l'altro giorno abbiamo avuto il signor Pellegrino che è un dipendente comunale che ci ha mandato l'ingegnere Palmeri

per questa delibera. Avevo anche invitato l'Assessore Accardi, che sicuramente ha avuto dei problemi per stamattina o l'ha dimenticato che c'era la Commissione stamattina. ... (Intervento fuori microfono)... infatti, c'è stato qualche piccolo disguido. Non si può però valutare, essendo un geometra di campagna, come anche il mio collega Vinci, non si può valutare qualcosa come il mattatoio comunale a questi prezzi, dopo che è da 4 - 5 anni che questo non si riesce né a vendere e nessuno fa nessuna manifestazione d'interesse, nessuno interesserà mai un mattatoio comunale a quelle cifre, perciò da buon padre di famiglia è giusto che uno quando deve vendere qualcosa se ne accorge dopo 3 - 4 - 5 anni che non si vende, si inizia ad abbassare il prezzo, perché è giusto che si fa più probabile valore di mercato, perché il mercato purtroppo non è questo, siamo in un'economia che è distrutta, che è morta e perciò non si può sempre (parola non chiara)... tutto quanto a questi livelli. L'Agenzia del territorio che valuta qualsiasi tipo di immobile a livello cartaceo, nel momento in cui viene richiesta una perizia da parte dell'agenzia del territorio, dal catasto, quando vengono al mattatoio e per il mattatoio deve fare una valutazione, non è più quella valutazione che loro hanno dato, perché vedendo che il mattatoio o villa Damiani non possono mai dare quel valore, anche se loro hanno delle cifre astronomiche ed è giusto che viene abbassato il prezzo, perché a queste condizioni non si può mai vendere nessuna cosa a Marsala. A queste cifre nessun mai imprenditore può fare qualsiasi tipo di investimento. Oggi non l'abbiamo votato negativamente in Commissione, soltanto con due favorevoli, favorevoli soltanto per portarlo nel Consiglio Comunale, quello mio e quello della dottoressa Linda Licari, poi tutti gli altri erano astenuti e contrari. Io voterò contrario a questa delibera, voglio vedere chi ha votato contrario o astenuto votare contrario a questa delibera dentro il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie collega Di Girolamo, collega Alagna, prego. È stato soltanto un pensiero non una richiesta d'informazione, prego.

CONSIGLIERE ALAGNA WALTER

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signori Assessori, signori del pubblico. La delibera a cui noi Consiglieri comunali dobbiamo dare esito, signor Presidente, credo che vada intesa su due elementi. Uno, su quello economico; l'altro, su quello dello sviluppo territoriale; e pertanto l'analisi o le analisi che debbono essere fatte chiaramente possono portarci a risultati diversi. Dico questo signor Presidente perché? Perché quale componente della Commissione finanze qualche giorno fa ebbi a dare parere

favorevole alla delibera per ciò che concerne la sfera di applicazione o l'ambito di applicazione all'interno di quella Commissione, ossia: le risultanze economiche che la delibera determina al fine della pianificazione o del pareggiare il bilancio dell'Ente. In quell'Assise, signor Presidente, davo notizia ai colleghi o chiedevo più che altro notizia ai colleghi su quale fosse l'esito della Commissione di pertinenza per capire che cosa si fosse fatto in quell'ambito sulla delibera stessa. essendo, signor Presidente, stato in aula fino a questo momento ed avendo ascoltato i colleghi che mi hanno preceduto io faccio mio l'intervento del collega Antonio Vinci, del collega Coppola, della collega Ingrassia, che di fatto, non andandomi a cimentare in situazioni arzigogolate per quello che riguarda l'aspetto tecnico e di estimo o di altro, ritengo che la delibera si presenta in aula consiliare in maniera sterile signor Presidente. Perché così come ci ha abituato a fare questo Governo incompetente della città, noi abbiamo e noi dobbiamo trovare e mettere le pezze a quello che è una mancanza periodica di questa Amministrazione. La scarsa progettazione, la scarsa sinergia e le strategie applicate nei diversi procedimenti amministrativi non fanno altro che determinare solo danno, signor Presidente. Noi ci troviamo a dare il nostro parere senza poter, come dire, fare un lavoro con gli uffici, quello che avrebbe dovuto fare l'Amministrazione. L'assenza del Sindaco, signor Presidente, in una delibera importante, la presenza dell'Assessore, che è un aspetto tecnico signor Presidente, ci può dire la valutazione, l'Agenzia del Territorio o quant'altro, però mi verrebbe da chiedere al signor Sindaco: ma ha pensato che cosa vuole fare di questi immobili che non si riescono a vendere? Ha pensato di che cosa vuole fare della difesa del territorio in un lembo laddove abbiamo carpito che il tempo ha mortificato la zona dei lidi signor Presidente? Di tutto questo, signor Presidente, non ho sentito nulla. Signor Presidente, io non vengo qui a mettere in discussione il valore dell'immobile, ma vengo, signor Presidente, a chiedere: ma cosa avete fatto? Per capire se da un lato dobbiamo mettere il valore, così come dice il collega Vinci, un valore che chiaramente non darà una vendita a quell'immobile e dall'altro siamo pronti a dare in vendita un lembo di spiaggia, un lembo di territorio che oggi, signor Presidente, viene martoriato. L'assenza di programmazione signor Presidente è paurosa. Quest'aula ha dato a questo Governo possibilità di portare avanti atti amministrativi senza avere una maggioranza. Ha dato, signor Presidente, fiducia a questo Governo votando parcheggi senza un progetto che venisse portato in aula. Signor Presidente è opportuno che quest'aula incominci a stare attenta. Ci si deve interrogare signor Presidente su questa delibera, prima di dare un segnale alla città. La ringrazio signor Presidente.

Assume la presidenza del Consiglio il Presidente Sturiano.

PRESIDENTE STURIANO

In ordine. Il collega Nuccio, il collega Rodriguez, la collega Alagna, Meo e Vinci.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie Presidente. Volevo ripartire, per fare alcune considerazioni. Collega Coppola la ringrazio per le parole che ha voluto rivolgermi poco fa, possiamo inaugurare la grande stagione del ritorno al centrosinistra, lei democristiano ed io di sinistra, però volevo fare alcune riflessioni su quanto abbiamo detto su una delibera importante, evitando di scadere nelle ripetizioni degli scorsi anni, perché tante delle contestazioni che si muovono stasera sono delle contestazioni che abbiamo fatto negli anni passati, riconoscendo però, anche per onestà intellettuale che non si vende un immobile pubblico, presumo, da una trentina d'anni, quindi è una cosa che riguarda ...(intervento fuori microfono)... la questione degli immobili fatiscenti etc. è una cosa lunga, che va anche oltre questa stagione, questo collega non significa che non ci siano gravi responsabilità su questo percorso, assolutamente. Però volevo trarre spunto dall'intervento dell'assessore Accardi, che se comprendo dal punto di vista personale non posso accettare dal punto di vista politico, perché lei ci dice che, la sintetizzo in maniera superficiale, lei eventualmente può integrare se vuole: sfido qualcuno di voi, al mio posto, a promuovere un'operazione di variante urbanistica per quello che può significare questo. l'ho fatta molto sintetica, il senso era a quello, è un territorio particolare alla vigilia di un piano di dismissione procedere con varianti urbanistiche può significare chissà che cosa. Questo ragionamento, assessore Accardi, ripeto, lo comprendo per la responsabilità che ha lei, ma politicamente significa decretare ufficialmente l'immobilismo e l'immutabilità di un territorio perché di conseguenza se non possiamo procedere a variante urbanistiche funzionali alla valorizzazione di determinate aree come qualcuno ha suggerito, significa ufficialmente dichiarare che a Marsala non ci potrà essere mai sviluppo, quando invece è il tempo, dal mio modestissimo punto di vista, di fare un ragionamento nel merito di quello che stiamo dicendo; lo anticipava Coppola poco fa. Se un'eventuale piano di valorizzazione degli immobili entri nel solco di un piano regolatore che parte dal presupposto di quello che ci dice il piano paesaggistico con questi tasselli, quando si dice: pianificazione e strategia, ci sarebbero gli strumenti per avviare un piano coraggioso di variante urbanistica, perché chi non teme infiltrazioni e sa di essere in buona fede

quando produce degli atti amministrativi non teme alcuna variante urbanistica, se quella è finalizzata a dare un senso ad un piano di dismissione. Diversamente ha ragione chi dice: stiamo davanti all'ennesimo piano che non è nient'altro che una escamotage tecnico finanziario per quadrare il bilancio, dare copertura ad opere che non si realizzeranno probabilmente mai, tuttavia io dissento dal collega Coppola quando ci dice "ritiriamo il piano" perché ha ragione Galfano, potrebbe, per un solo caso, capitare che uno di questi immobili potrebbe essere appetibile proprio per quest'anno. Però dico emendiamolo a questo punto, ha un senso emendarlo, e lì mi ricollego alla questione degli accessi al mare, perché, ripeto, lo scorso anno ci siamo trovati ad affrontare questa discussione, perché per il primo anno, anche se era il secondo dalla sentenza del TAR che autorizzò i proprietari di immobili in quei sentieri che portano al mare a chiudere i cancelli. Il ragionamento che abbiamo fatto un anno, collega Vinci, era più o meno questo: se il Comune ha come ha delle aree di proprietà che sono il frutto di demolizioni; se siamo nelle condizioni di dimostrare che queste piccole, anche piccolissime aree possono avere una pubblica utilità quel sentiero rimane aperte, perché il Comune ne ha un accesso. Ora ovviamente dovremmo andare nel dettaglio e capire quante aree di questo tipo sono nel piano delle dismissioni, se questo può risultare quale precedente ad altre dismissioni di piccoli pezzi di terreno che potrebbero esserci molto utili, non per incassare le 20 - 30 mila euro, e credo pure molto meno, per quanto è stimato, e questo lascia pure pensare; però che pianificazione e strategie nell'interesse della nostra Comunità ci impongono di far sì che la nostra gente possa andare al mare, perché abbiamo una vocazione turistica, perché vogliamo i turisti, ma i turisti non possono accedere al mare sul versante sud. Questo era un altro aspetto. Lo scorso anno dicevamo un'altra cosa, sempre con Galfano, personalmente più che trovarmi ogni anno a discutere il piano delle dismissioni sognerei il piano delle acquisizioni, perché anche lì è stato decretato l'immobilismo, lo scorso anno, quando c'è stato detto che sul fossato punico, che lì ce lo darebbero, ci dice Galfano, la invito anche ad approfondire la cosa, perché l'ho seguita direttamente. Il passato punico collegato al castello e quando abbiamo chiesto al Sindaco ad inizio mandato, fu uno dei miei primi atti di indirizzo di inesperto Consigliere comunale, che siccome il castello, l'ex carcere versa in condizioni non ottimali, non è di competenza nostra per cui se cade un pezzo di intonaco e muore qualcuno, quella non sarà responsabilità nostra. Per me il dato sconcertante è che potenzialmente qualcuno ci può rimanere secco sotto quell'immobile, a prescindere di chi sia la proprietà. Così come direi che un piano

coraggioso, visto che è innegabile che dal punto di vista del finanziamento europeo, della programmazione a lungo termine, io l'ho sempre detto, non ho avuto alcun timore, pur contestando pesantemente l'Amministrazione, che sono convinto che sul lungo periodo qualcosa di buono lo vedremo nelle prossime stagioni, nelle prossime amministrazioni; ma era pure il tempo, ora, di cominciare a ragionare su quel piano famoso d'acquisizione che sogno, per rimettere in discussione la questione dei capannoni. I nervi che potrebbe essere utile anche nella discussione per l'edilizia scolastica; potrebbe essere utile un ragionamento sull'Ospedale San Biagio, perché pianificare significa bonificare un'area, rendere agibile un'immobile e quindi rivalutato tutta l'intera zona, che è il cuore del centro storico che sta morendo, lo sappiamo, la via Sgroi, piazza Porticella. Piccola parentesi: sa quante volte l'Assessore Accardi l'ho sollecitato rispetto alle informazioni sulla palestra (parola non chiara)... ho letto qualche tempo fa che credo che ci sia il decreto di finanziamento, e questa è una cosa positiva. Perché la palestra tornerà, presumo, alla fruibilità dei ragazzi del liceo classico ed è un'opera di qualificazione per l'intera porticella, poi ci sono altri ragionamenti che sono da fare sull'altra parte della piazza. Però quel ragionamento che ha fatto all'inizio, Assessore, non lo possiamo accettare, perché lei ci dice: un osservatore esterno, che non conosce lei, non conosce noi, dice "a Marsala non si può costruire, non si può fare nulla" perché l'Assessore ai lavori pubblici ha detto "mettetevi nei miei panni se devo presentarvi una delibera che propone delle varianti urbanistiche" questo ha detto Assessore. ... (Intervento fuori microfono)... Poi replicherà. Quando invece dovremmo dire all'imprenditore che vuole spendere denaro in questa città: "Le assicuriamo che dal punto di vista burocratico le sue concessioni le avrà non in dieci anni ma in sei mesi, che non troverò orpelli o laccioli di natura burocratica, amministrativa e quant'altro" quindi la questione è sempre là, il coraggio, parliamo di Stagnone, sulla pianificazione come si fa a non pensare a quello che è il patrimonio forse più importante di questa città con la sua storia etc.. All'inizio mandato proposi nell'ottica di valorizzarlo, una cosa semplice, tecnica, che si può fare. Prima ancora di arrivare alla discussione di un impianto di acquacultura, che potrebbe avere delle conseguenze pesanti sull'equilibrio di quell'ecosistema, proponevo al Sindaco, considerando che la provincia di Trapani che è responsabile della riserve ed in condizioni di dissesto finanziario non può controllare nulla, di acquisire al patrimonio, il famoso piano delle acquisizioni che sogno, acquisiamo al patrimonio comunale lo Stagnone, perché l'unico strumento che abbiamo, l'unico modo per poterlo vigilare, programmare qualcosa, regolamentarlo seriamente, cosa che la provincia

non può fare. Perché lì insiste l'isola di Scola, collega Coppola, che ad oggi è l'unica di proprietà comunale. L'isola di Scola, ed aveva ragione Coppola quando prendiamo in giro i cittadini. Nel vecchio Piano Triennale che abbiamo ereditato all'inizio, io non so se ci sia ancora, spero di no, perché c'era un investimento da un milione e mezzo, per farvi una cosa di scuola, che anche dal mio punto di vista se avessi un milione e mezzo da investire in questo momento, probabilmente ci sarebbero delle altre emergenze, ma ne possono bastare anche 100 mila, ed è per questo che io chiederò all'Aula di emendare questo Piano e prevedere che l'isola di Scola possa diventare un teatro a cielo aperto immerso nella laguna dello Stagnone dove fare gli eventi all'alba ed al tramonto, come fanno in molte altre realtà che hanno molto meno, e non serve un milione e mezzo finanziato per una dismissione che non venderemo mai, ma servono 100 mila euro veri, frutto, come diceva lei, o delle tasse, di quelle che abbiamo, non che le dobbiamo aumentare, perché non lo possiamo nemmeno aumentare più. O da altre fonti di finanziamento. Perché caro Assessore, e concludo, c'è stato, collega Coppola, una discussione interessante quando è uscita la notizia che l'Isola di Santa Maria è in vendita. In altri tempi, negli anni 90 probabilmente il Comune di Marsala avrebbe anche pensato ad un'acquisizione, il prezzo credo che sia di 17 milioni ... (intervento fuori microfono) ... Però una discussione valida si può fare, sa perché dico questo collega Coppola e Assessore? E mi taccio. Perché mentre noi parliamo di acquacultura, parliamo di un piano farlocco che è quello di sempre, per mettere un po' di equilibrio nel bilancio ed è solo questo, ed è per questo il rammarico nostro, perché per cinque anni, come forse nel passato anche, abbiamo prodotto un piano che non era di dismissione, era solo una questione finanziaria, equilibri di bilancio, mentre noi parliamo di acquacultura, assessore Accardi, vi do una notizia che è uscita poco fa: tutti i pontili della laguna dello Stagnone sono stati chiusi dalla Capitaneria di Porto perché pericolosi e noi stiamo discutendo di intercettare fondi per fare l'acquacultura, non potremmo più accedere ai pontili dello Stagnone, della città di Marsala del 2019. Quindi di cosa stiamo parlando? Per cui ritengo che ci siano le condizioni per fare una discussione seria nel merito, cominciare a ragionare nell'ultimo anno di mandato che ci resta. Non facciamo che ci lasciamo le cose all'ultimo perché c'è la campagna elettorale alle porte, lo dico a me stesso ed a tutti noi, ma anche all'Amministrazione. Ragioniamo attorno ad un tavolo se ci sono le condizioni per ragionare seriamente su un Piano di dismissione, poi su un Piano Triennale delle Opere Pubbliche, facciamo sì che l'ultimo anno sia un anno produttivo, collega Coppola, ce la possiamo fare. Forse, dice qualcuno. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Rodriquez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Non ci speravo più Presidente. Assessore, a me dispiace dire e ribadire sempre le stesse cose, però il mio film era un altro. Mi aspettavo che per... Questa credo che sia la quarta volta che ci ritroviamo in mano questi dati. Mi sarei aspettato da parte vostra un cambiare rotta. Effettivamente come dice il collega Nuccio, quest'immobilismo dalle sue parole traspare e traspare in maniera molto molto pesante. Perché il film che io mi potevo aspettare di vedere in quest'aula poteva essere quello di dire oggi, dopo la quarta volta che ci si ripresenti con gli stessi dati, non entro nel merito delle valutazioni collega Vinci, perché sa benissimo come la penso ed è abbastanza deleterio. Però mi sarei aspettato da parte vostra dopo questa ennesima presentazione il cambio di rotta era quello di dire all'aula "signori miei, ci siamo accorti che questi beni non sono vendibili, cambiamo la destinazione d'uso. Abbiamo fatto un investimento presentando un progetto che ci possa essere finanziato dalla Comunità Europea ed il mattatoio potrebbe diventare la città dell'Arte a Marsala." Mi sarei aspettato con una programmazione ed una veduta a lungo termine, una situazione di cambiare totalmente quello che è l'invendibilità di un manufatto che non potrà mai essere venduto a questa valutazione. Questo potrebbe essere programmare, ma mi rendo conto che al quarto anno quasi, siamo all'ultimo anno di amministrazione, questa parola che si chiama programmazione, quest'Amministrazione la sa dire solamente quando parliamo di Area Vasta o parliamo di Agenda Urbana. Quella sì. Ma lo vedremo a lungo termine, come ha detto lei e ne sono testimone, perché l'ho studiato pure io, li vedranno forse altre Amministrazioni, non sicuramente questa, se avranno la voglia e la volontà di ripresentarsi quest'Amministrazione. Però sulle cose spicciole questo poteva essere un cambio di rotta e quest'Amministrazione non ha la forza di poterlo fare, né la forza né la volontà, perché ritorniamo a quello che si è detto poco fa, alle sue parole: l'immobilità di questa Amministrazione, non la voglia di programmare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

La collega Alagna e poi la collega Meo.

CONSIGLIERE ALAGNA LUANA

Grazie Presidente. colleghi, Assessore, stampa, pubblico. Rispetto a questa delibera quello che emerge e dato il fatto che è una delibera che si presenta allo stesso modo

per anni, da 10 anni, come ricordava il collega Vinci, ci fa notare una cosa, che prevale troppo spesso, nelle Pubbliche Amministrazioni, non è una colpa specifica di questa, ma in generale, prevale sempre l'esigenza di natura economica. Quindi la valutazione di tipo venale, a scapo di quella che è la valutazione politica, che ci può stare, in alcuni casi siamo costretti, come Comune, per spending review per tutto quello che si vuole, a fare valutazioni di tipo soprattutto economico. Però in alcuni ambiti, come questo, la valutazione politica ha ampi margini, ampissimi. Capisco che c'è un problema di carenza di professionalità all'interno degli Uffici, però per questo ci sono poi gli Assessori, per questo ci sono le elezioni e ci sono 30 Consiglieri comunali che possono dare input all'Amministrazione al fine di acquisire alcune idee rispetto alle possibilità che ci sono nella valorizzazione dei beni, perché si chiama Piano di Dismissione ma anche di Valorizzazione. Non è peregrina la parola valorizzazione. Banalmente, si può appuntare se vuole, c'è il sito della Cassa Depositi e Prestiti dove ci sono le best practice relativamente alla valorizzazione dei beni. Ci sono dei progetti promossi dall'agenzia del demanio con i quali si operano dei partenariati con i Comuni per la valorizzazione dei beni, ci sono le linee di guida dell'ANCI ma basta sfogliare un libro dell'Ifel, che è gratuito per i Comuni, penso che ci siano gli scaffali pieni, dove vengono elencate le nuove possibilità rispetto alla valorizzazione dei beni. Per esempio, già ne hanno parlato ampiamente i colleghi, il collega Coppola, ma anche Aldo Rodriguez, rispetto alla mutazione della destinazione d'uso dei beni. È possibile farlo. È una scelta politica in quel caso, soprattutto quando dopo 10 anni non si vendono i beni. Allora ci si interroga, ci si siede e si cerca di capire il perché non si è venduto. Comunque su questo tema hanno già ampiamente discusso i colleghi. Oltre alla mutazione della destinazione d'uso si possono conferire i beni immobili a fondi di investimento, se non ci sono i fondi di investimento gli Enti hanno delle agevolazioni per la creazione dei fondi d'investimento. C'è la concessione dei lavori pubblici, ci sono anche, capisco che è una cosa che richiede delle specifiche capacità ed una professionalità spiccata oltre ad una visione particolare, ma i contratti di partenariato pubblico - privato, la concessione dietro pagamento di un canone per un tempo ben preciso e più lungo, perché la valorizzazione dei beni non riguarda soltanto un incremento di natura economica del bene stesso, ma è il valore sociale che acquisisce un bene. Ci sono Comuni in Italia che ci invidiano rispetto al patrimonio immobiliare che abbiamo e quello che abbiamo non riusciamo a valorizzarlo. Dico per questo ci sarebbe l'esigenza che tutti cooperassimo, basterebbe informarsi un po' di più, ci sono tantissimi settori in un Comune e so che non si può

dare il massimo in tutti i settori, perché ci vorrebbe professionalità e tempo. Però proprio per questo la politica interviene, altrimenti diventiamo burocrati e facciamo soltanto ordinaria amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Meo.

CONSIGLIERE MEO

Grazie Presidente. Ho ascoltato tutti i colleghi ed anche data l'ora tarda mi piace fare un po' di sintesi, dato che siamo alla fine, quindi da quello che è scaturito dall'aula i problemi principali che in questi anni vediamo trascorrere per questa delibera sono fondamentalmente due: l'abbasso dei prezzi, e penso che già questo Consiglio Comunale lo scorso anno ha fatto un regolamento e se non sbaglio dall'anno prossimo, dati gli anni trascorsi, si abbasseranno del 10%, se non ho capito male, e quindi già questo potrebbe essere un problema risolto che negli anni può incentivare ancor di più all'acquisto, così come avviene in tutte le aste pubbliche, dopo tanti anni che non si vende un bene immobiliare. Altra cosa è il cambio destinazione d'uso. La collega Luana Alagna ha detto tecnicamente che è possibile farlo, è vero, ma mi riallaccio anche al commento che ha fatto il collega Nuccio. Sarebbe opportuno, perché io capisco le problematiche che ci sono all'interno degli Uffici, di dire questo cambiamento d'uso in x o y dato che non abbiamo il Piano Regolatore. Quello aiuterebbe tantissimo i tecnici a fare valutazioni in merito. Presidente, quello che mi auguro è che l'anno prossimo o quantomeno negli anni successivi nel più breve tempo possibile, la nostra città sia totalmente regolamentata dal Piano Paesaggistico, dal Piano Regolatore e quindi fare anche una valorizzazione dei nostri beni, perché come dicevano bene alcuni colleghi, ovviamente il mattatoio chi se lo va a comprare? Quindi è un ragionamento davvero complesso ed io mi auguro che gli Uffici nei prossimi anni, anche se con carenza di personale, possono davvero fare questo lavoro per il bene della nostra città e che ci sia anche regolamentazione su quello che avviene urbanisticamente nel nostro territorio. Quindi Presidente le strade sono due. Una già è mezza percorsa grazie al regolamento che è stato votato da questo Consiglio Comunale e proposte dai colleghi Consiglieri, l'altra è da percorrere negli anni, nei mesi che seguiranno e questo veramente io faccio appello agli Uffici, all'Assessore all'Amministrazione che si adoperano in tal senso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente io già ero intervenuto in sua assenza, sto re-intervenendo dopo avere ascoltato gli altri colleghi e mi dispiace di avere diffuso un po' di intellettuale dell'estimo, come sono stato definito, a tanti colleghi. Vi chiedo veramente scusa se in pratica con il mio intervento sono apparso un'intellettuale dell'estimo, però l'ho fatto con quella passione per non definirmi un'intellettuale dell'Ipocrisia, perché una cosa è un dato certo che è quello che uno può capire di materia e può portare a conoscenza di un'aula, fermo restando la competenza parte gestionale e parte amministrativa, e quindi dire il suo pensiero, esternare e far capire in parole semplici, in parole, come l'abc di una stima, altra cosa poi è invece chiudere gli occhi per tanto tempo, per tanti anni ed essere un'ipocrisia totale. Cosa c'è da dire dopo tutti questi interventi? Presidente lei si è perso tanto questa sera, si è perso la parte (parole non Chiare)... Sicuramente l'ha ascoltato dalla stanza accanto, però stasera è stata una bella serata dove si è parlato di mattatoio, di villa Damiani e quant'altro, di beni in pratica più spicciola, questi sono i due beni su cui ci siamo soffermati. Dove si sono cimentati molto bene tutti i colleghi, in modo particolare il collega Nuccio, la collega Luana Alagna in pratica si vede che è molto preparata, sta seguendo molto da vicino l'orientamento della normativa nazionale, mi devo scrivere anche questi corsi che fa la collega, così sarò puntuale, perché l'ho vista veramente fare interventi dove ha dato delle lezioni. Spero che l'Amministrazione qui presente non dia alla collega Luana anche dell'ipocrita o esperta in estimo, ma veramente ho capito che frequentando determinati ambienti o partecipando dei corsi o a dei seminari escono fuori delle idee, come stasera ci ha onorato la collega. Però caro Presidente, lei non c'era, le voglio dire una cosa: se lei fosse stato a capo di quest'Amministrazione in questi lunghi quattro anni, che credo che sono quattro lunghi veramente anni per tutti noi, tutti i cittadini e la città, così come probabilmente sono stati anche quattro anni o cinque anni della precedente Amministrazione, lunghi anni, sta a vedere da quale ponte si vedono le cose; ma se lei capo dell'Amministrazione di questa città, con un mattatoio che in pratica da anni non si riesce a vendere, col discorso che poc'anzi lo stesso ingegnere, oggi capo, Luigi Palmeri, ha detto che nel mattatoio sicuramente sarebbe molto facile utilizzarlo come deposito, come attrezzi e quant'altro; allora dico, se vedo tutto questo, lei capita un'Amministrazione, per esempio... Avesse avuto una possibilità che un'azienda, non indifferente, una grossa azienda che opera nel settore da sette anni sul territorio, dà un servizio e le verrebbe a bussare la porta per dire "signor Capo dell'Amministrazione io ho necessità di una

grossa estensione, degli edifici per ricoverare dei mezzi, per esercitare un servizio che a sua volta rivolgo il servizio alla stessa città. Possiamo discutere un affitto?" io conoscendo lei, Presidente, per la sua caparbieta e per la sua intelligenza politica sicuramente lei avrebbe subito convocato un Consiglio Comunale ad hoc o avrebbe fatto di tutto per capire se c'erano le possibilità di discutere di un affitto perché parliamo di un'azienda che eventualmente ha voluto o voleva trarre dei vantaggi, pagando, un canone non indifferente e questo è stato vietato. Quell'azienda magari si è rivolta a qualche locale vicina di pochi km o di pochi centinaia di metri e paga fiori di quattrini mensili. Lei sicuramente si sarebbe posto il problema, qual è il problema: se faccio un contratto per due anni e nel frattempo lo vendo e non ho libero il locale? Sarebbe stato un falso problema. Intanto ne sono successe di cose in questi quattro anni, sono cose successe in quest'Amministrazione che c'è stata quell'azienda, di cui non è giusto fare il nome, ma che avrebbe potuto dare possibilità di guadagnare quest'Amministrazione, questo Consiglio, quest'Ente qualche centinaia di mila euro l'anno ed è stato detto "no" aprioristicamente perché la politica è questa. Questo volevo soltanto, per esempio dire, sicuramente lei ha capito di che cosa parlo, di quale azienda...

PRESIDENTE STURIANO

Ho capito anche che solo le scarpe le dobbiamo mettere, ora abbiamo messo tutto il vestito.

CONSIGLIERE VINCI

Ed è questo quello che capita, il mattatoio rimane lì, villa Damiani è lì e rimarrà lì, basta fare gli atti necessari prima di arrivare al bilancio e li facciamo votare dal Consiglio Comunale. D'altronde è sempre la stessa delibera che si riporta. Non sono riuscito a far cambiare quest'idea in quelle due, un anno e mezzo che ho avuto la possibilità di discutere di questa cosa e dal vivo dal dentro e mi ritrovo oggi a rivedere questo film che si prolunga nel tempo, e per questo lei non c'era, lo dico ed annuncio, così come oggi ho votato negativamente la delibera, la voto quest'anno con convinzione e nella convinzione di essere un'intellettuale dell'estimo dicendo che con questi valori inseriti in questo elenco sono dei valori che non venderemo mai nessun bene e qualcuno che sarà venduto è stato valutato in maniera troppo esigua rispetto ad una possibilità di vendita di quello stesso bene.

PRESIDENTE STURIANO

Anche se apparentemente sono stato assente, ho seguito tutta una serie di interventi che ho ritenuto interessanti.

Tutti. Sono contento che l'aula abbia discusso e che anche coloro che fino a qualche giorno fa hanno dichiarato che questa è un'Amministrazione che ha lavorato bene, punti di criticità stasera li hanno anche individuati. Non voglio fare un'analisi rispetto a quello che deve essere, però dico sicuramente alcuni punti ci sono e sono stati detti. È un atto molto delicato, trattasi di atto, colleghi, propedeutico al bilancio di previsione. Dico: stasera non possiamo mettere in votazione questa proposta deliberativa per due ordini di ragioni. Primo: perché è importante capire l'impatto che potrebbe avere questa proposta deliberativa sul bilancio di previsione. Attenzione, ma dico l'impatto che potrebbe avere in caso di bocciatura, in caso di emendamento, in caso di... Considerato che trattandosi di Piano di Dismissione e Valorizzazione i bilanci vengono fatti anche con questa ...(intervento fuori microfono)... non lo sappiamo ...(intervento fuori microfono)... non lo sappiamo, perché in questo momento sicuramente... Collega Coppola? Collega Coppola... Non lo sappiamo, non lo possiamo certificare e non ce lo possono attestare loro, loro dal punto di vista tecnico possono dire alcune cose, tecnicamente relativo alla ...(intervento fuori microfono)... collega è arrivato anche il bilancio, abbiamo tutto. ...(Intervento fuori microfono)... Allora, cosa voglio dire? Seguitemi attentamente: il bilancio di previsione, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, perché la vendita dei beni immobili va a finanziare soprattutto la parte investimenti, quindi sicuramente nella parte investimenti, che quindi riguarda principalmente il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, questo Piano di Alienazione ha determinati postazioni di bilancio calati nel. Noi stiamo facendo e stiamo lavorando, attenzione, in questo momento stiamo facendo delle ipotesi, stiamo lavorando come se i beni immobili previsti in questo Piano di Dismissione non dovessero essere venduti. Ma chi lo dice che questi immobili che per 8 anni, 9 anni non sono stati venduti quest'anno se li mettono in vendita non si possono vendere e quindi potrebbe avere tranquillamente delle ricadute ...(intervento fuori microfono)... attenzione, se noi parliamo in termini di probabilità, ma in questo momento non stiamo parlando in termini di probabilità, stiamo parlando in termini di certezze che c'è un Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed un Bilancio di Previsione che è stato fatto in funzione di questo Piano di Dismissione, ...(intervento fuori microfono)... anche Segretario, è stato fatto anche in funzione, attenzione, io dico anche, perché? Perché sulla base di questa dismissione potrebbe essere il famoso libro dei sogni, scusate, sulla base di questo Piano di Dismissione potrebbe essere sempre il famoso libro dei sogni e potrebbe continuare ad essere il libro dei sogni. ...(Intervento fuori microfono)... Continuo a dire che non è detto che ci possono essere beni

minori che vengono calati, che so, il rifacimento dei marciapiedi di via Roma può essere che siano finanziati con la vendita di un bene di 200 mila euro di valore. Quest'anno c'è qualcuno che può essere interessato. Sbaglio o no? Può essere che quei marciapiedi non li possiamo fare, può essere che c'è stata qualche manifestazione d'interesse, noi non lo sappiamo. Lei lo sa? Dirigente lei lo sa? Non lo sa. Allora questo ce lo può dire, sicuramente il dirigente dell'ufficio ragioneria, l'impatto che potrebbe avere ed i risvolti che potrebbe avere. Se... ..(Intervento fuori microfono)... No ma è già calato sul Triennale.

INTERVENTO

No il Piano Triennale, dico sul triennale, non sul...

PRESIDENTE STURIANO

Ma non è detto. Noi non lo sappiamo, perché ammesso e concesso dovremmo andare a modificare, non è questo, tra le altre cose, l'aspetto. Quindi è importante capire l'impatto sono d'accordo con quanto detto dai colleghi Nuccio, Vinci, la collega Alagna, il collega Coppola, tutti i colleghi che sono intervenuti per la verità sono stati abbastanza puntuali rispetto alla proposta deliberativa. Questo è importante perché dà dimostrazione che basta solo leggere le carte, basta, anche lì, leggere attentamente. Per esempio un aspetto che vorrei chiarire dal punto di vista tecnico, ne parlavo poco fa con il collega Galfano, per esempio, se ci sono degli errori di trascrizione, vedi il punto 12 per esempio, ad occhio il punto 12 mi salta all'occhio, Area Libera, via Lungomare Mediterraneo, area compressiva 420 metri destinazione urbanistica attuale, collega Vinci lei è un competente in materia, assieme al collega Rodriguez, destinazione urbanistica attuale B1 e ci siamo... stima agli atti del fascicolo 44 mila euro come se oggi il B 1 si venderebbe... ..(Intervento fuori microfono)... come no? Ora glielo spiego e poi me lo spiega anche lei. Stima sommaria agli atti del fascicolo per 420 metri quadrati B1, B1 si vende, sapete voi gli importi che sono, dico, io da soggetto che capisce dal punto di vista commerciale forse andrà 6 metri cubi su metro quadro? Volume edificatorio? 6 metri cubi su un metro quadro? Quindi se io con zona B che attualmente ha 50mq , perché se io vado a fare un atto notarile e faccio un atto con meno di 50 euro a mq l'Agenzia delle Entrate mi fa la verifica e devo pagare le tasse come se lo vendo a 50. Ok. Un B 1 che ha un indice edificatorio maggiore rispetto a quello che è un B3, 3 metri cubi su un mq a differenza di 6 metri cubi su m2, ... (intervento fuori microfono)... quanto? ... (Intervento fuori microfono)... meglio ancora. Mi viene calcolato a quanto? ... (Intervento fuori microfono)... no. Stima, il fascicolo parla di 44, Segretario. Stima di

fascicolo 44 mila euro. Attenzione non è così, perché se ci sono degli errori... attenzione, un'altra cosa voglio dire, destinazione urbanistica in variante, destinazione area antistante il porto, ma che cos'è questa destinazione urbanistica area antistante il porto? Punto 12 ... (intervento fuori microfono)... area antistante il porto, che destinazione urbanistica è? Che cosa posso realizzare se do questa destinazione urbanistica? ... (Intervento fuori microfono)... se può rispondere, può sembrare una banalità, ma non è una banalità perché diversamente non posso venderlo il bene.

INGEGNERE PALMERI

Quest'area qui è l'area che è adiacente l'ex edificio (parole non chiare)... questa stima qua di 686, 90 a metro quadrato è stata effettuata dall'ufficio tecnico erariale l'UTE di Trapani e posso pure precisare che un paio di anni fa ad era stata valutata da me d'ufficio, da me quale funzionario tecnico dell'ufficio per una cifra che era all'incirca molto simile, infatti con soddisfazione poi ho visto che tra questi e l'ufficio ed io, ingegnere del Comune, insomma eravamo abbastanza vicini e loro hanno fatto proprio un libro hanno mandato su questa cosa. I 44 mila euro sono agli atti del fascicolo. Questo qui è l'inventario del Comune che è il nostro libro contabile in cui viene l'inventario del Comune che era stimata 44 mila euro. L'area è appunto un'area B1 6 metri cubi al metro quadrato, altezza si può arrivare a 22 metri, quindi 5 piani fuori terra, area antistante il porto, tanto per individuarla, non avendo come riferimento di tipo semplicemente come indirizzo è stata iscritta qui, queste cose qui, per capire dove si trova sommariamente.

PRESIDENTE STURIANO

Rispetto alla destinazione area antistante, dico, la destinazione , è un errore che deve essere modificato qualora il Consiglio volesse approvare?

INGEGNERE PALMIERI

Semplicemente questa qui, come le altre, sono delle annotazioni riguardo... Comunque dovrebbe essere scritto area a B1. Bisognava scrivere Area B1, ma c'è scritto B1. Antistante il porto è soltanto come ubicazione, comunque chi l'ha scritto ... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione, è un errore che non può essere fatto, bisogna emendarlo, bisogna fare un emendamento qualora il Consiglio... Si deve votare questa proposta deliberativa e va emendata. ... (intervento fuori microfono)... Consigliere, ci sono dei calcoli che sono stati fatti ... (intervento fuori microfono)... ingegnere, ingegnere io

chiuderei la discussione in tre battute: è stato approvato un regolamento su come bisogna vendere e procedere alle dismissioni ed il regolamento parla chiaro. Abbiamo detto che era necessario fare delle manifestazioni d'interesse per capire, prima ancora che si facesse il Piano di Dismissione se ci fossero soggetti interessati ad un bene e con che tipo di destinazione urbanistica. Perché significa che su un bene ci fosse, collega Galfano, e questa è una volontà del Consiglio che l'ha votato all'unanimità, una manifestazione d'interesse la facciamo ora per il prossimo anno. ... (Intervento fuori microfono)... non l'abbiamo vista. Allora dico, rispetto a quello che ci siamo detti, stasera non possiamo mettere in votazione questa proposta deliberativa, è necessario che venga anche il dirigente dell'ufficio di ragioneria che ci certificati alcune questioni ... (intervento fuori microfono)... in che senso ingegnere?

INGEGNERE PALMERI

Nel senso che l'equilibrio di bilancio viene ad essere formato anche dalla presunta vendita dei beni patrimoniali, quindi viene a rimpolpare quello che è il Piano Triennale Opere Pubbliche e di conseguenza anche poi il bilancio che deve coprire quelle opere pubbliche anche con queste somme.

PRESIDENTE STURIANO

Prego collega Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Presidente, io non sono intervenuto nella discussione in aula, ma soltanto qualche accenno mentre facevo le funzioni di Presidente. Per quanto mi riguarda io chiedo, ma lei già lo ha anticipato, che sia presente qui il dirigente dell'ufficio finanziario perché io desidero sapere da lui e solo lui mi può dare questa risposta, se la vendita dei beni patrimoniali influisce sul riequilibrio finanziario, perché come ho detto poco fa, se influisce sul riequilibrio finanziario penso di no, perché prima influiva perché c'era il Patto di Stabilità, ora credo non più, ma ce lo deve dire sempre il dirigente, perché il mio voto a quest'atto deriva appunto dalla dichiarazione che mi farà il dirigente. Perché ho dei quesiti da porgere e li farò al momento giusto quando ci sarà il dirigente qui. Quindi per quanto mi riguarda, come diceva lei, desidero qui il dirigente, il dottor Filippo Angileri e dopodiché mi esprimerò. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi Consiglieri mi sembra che c'è una questione pregiudiziale di non poco conto che non possiamo affrontare. Anche se stasera volessimo mettere in votazione

direttamente la proposta deliberativa, per la questione pregiudiziale, di non poco conto, non possiamo mettere a rischio anche gli equilibri finanziari, non ultimo l'intervento del collega Galfano, è opportuno e necessario sentire proprio il direttore di ragioneria e poi prendere i dovuti provvedimenti del caso. Quindi per quanto ci riguarda, considerato che lunedì 15 è prevista un'ulteriore seduta di convocazione di Consiglio Comunale, quindi aggiorniamo i lavori a lunedì ...(intervento fuori microfono)... Assessore se lei vuole intervenire la faccio intervenire. ...(Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente, effettivamente l'Assessore voleva già prima darci una risposta, per non lasciare il ragionamento... ...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, se lei vuole intervenire ...(intervento fuori microfono)... allora, prima di aggiornare i lavori a lunedì diamo la parola all'Assessore.

ASSESSORE ACCARDI

Presidente, mi sembrava giusto più che altro nel rispetto di un Consigliere che mi ha fatto, direi un'accusa ma non lo è, diciamo che mi ha fatto una puntualizzazione. ...(intervento fuori microfono)... lei sa perfettamente che si può stralciare un discorso, io quello che dico l'ho sempre detto e lo ripeto di nuovo. Prima volevo dire due cose a Antonio Vinci, che non le ho dato dell'intellettuale dell'estimo, ho semplicemente detto che comprendendo che lei ne conosce, perché fa questo di lavoro, come lo faccio io, lo fa l'ingegnere, lo sapevamo, questo volevo dire, assolutamente ha detto delle cose non insensate, se no glielo dicevo per come ragiono io. Ho solo detto che lo sappiamo pure noi. Solo questo. Il carissimo Consigliere Aldo Rodriguez. La programmazione porta pure ad esempio alla palestra, appunto, che noi non diciamo, la lasciamo alla città, alla palestra Grillo, perché la palestra Grillo non è che è nata così perché magari si è svegliato un non so chi, l'abbiamo fatta 203 anni fa l'ufficio tecnico, lo abbiamo presentato, lo abbiamo messo più volte nel Piano Triennale che il Consiglio ha votato, ce l'hanno finanziato. Mi dispiace per lei ma è così. Mi dispiace pure che se la città vedrà tra tre anni quello che abbiamo fatto noi, io sono convinto, che importanza ha, non è che noi guardiamo l'aspetto... Sarò contentissimo. L'Area Vasta e l'Agenda Urbana non è un gioco, assolutamente, lo vedrà tra poco lei. Ritengo opportuno che le valorizzazioni... Luana ha detto delle cose sensatissime ma particolarmente complesse che andrebbero studiate in uffici tecnici con delle professionalità e dovremmo vedere dove sono. Noi

siamo riusciti a creare l'ufficio per l'Europa, che qualcuno critica, ma questi finanziamenti da lì vengono, anzi oggi abbiamo scoperto che sempre legato a quel bando ce ne hanno finanziati altre tre scuole, lo saprete a giorni. Per quanto riguarda il discorso ...(intervento fuori microfono)... li sappiamo, ma ci vuole chi si siede, non li abbiamo tutti questi ingegneri. Dopodiché il discorso della valorizzazione e di eventuali varianti li vedrei non nella variante, in quella che è un Piano Regolatore nuovo ...(intervento fuori microfono)... non è così, perché tutto dovrebbe essere fatto in un Piano di Valorizzazione generale. Non è questa delibera, questa delibera individua, puoi fare un intervento di questo tipo, ma all'interno di uno strumento urbanistico che non hai, cioè è una cosa un po' complicata, su questo ci possiamo sedere anche per l'anno che rimane. Diciamo la stessa cosa, dire a me che non sono d'accordo nello sviluppo uno che ha fatto il tecnico da una vita, condivido, ma standoci ...(intervento fuori microfono)... non è una... Non vedere lontano, vediamo lontanissimo. Poi, attenzione, il tutto è legato anche, inutile negarcelo, alle disponibilità umane che ci sono in giro. Si potrebbe andare all'esterno, stiamo lavorando a 360 gradi. Poi delle legittime contrapposizioni in Consiglio ci stanno, per carità. Non tutto si riesce a fare, questo sì. Alcune cose, lo capisco, ma non deve essere la singola opera, deve essere un discorso un po' più generale. Significa che questa delibera mi rendo conto, forse vista a 360 gradi con uno strumento che ci aiuta e con i tecnici ...(intervento fuori microfono)... lo so... ...(Intervento fuori microfono)... condivido il discorso del Presidente di far venire il dirigente di ragioneria, lo diceva pure il Vicepresidente e sederci e capire pure la valenza che ha quest'atto deliberativo sugli equilibri di bilancio. Scusate è tardi, alla prossima.

PRESIDENTE STURIANO

Detto ciò, cari colleghi, la seduta è aggiornata a lunedì 15 alle ore 16:30. Invito l'Assessore ad essere presente ed anche lì precettiamo quindi anche gli uffici, in modo particolare l'ufficio di ragioneria e possibilmente se ci sarà la presenza del Sindaco è una cosa graditissima. Detto questo, colleghi Consiglieri, la seduta è sciolta, una buona serata a tutti.